

Dati anagrafici dell'impresa aggiornati alla data di estrazione del documento: 14/06/2022

INFORMAZIONI SOCIETARIE

**AZIENDA SERVIZI FUNEBRI
(DEL COMUNE DI GENOVA)
SOCIETA' A RESPONSABILITA'
LIMITATA**



JH56WK

Il QR Code consente di verificare la corrispondenza tra questo documento e quello archiviato al momento dell'estrazione. Per la verifica utilizzare l'App RI QR Code o visitare il sito ufficiale del Registro Imprese.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale	GENOVA (GE) VIA FRUGONI INNOCENZO 25 A CAP 16121 (IVI DAL 20/07/2006) STRADARIO 27160
Domicilio digitale/PEC	segreteria@pec.asef.it
Numero REA	GE - 395168
Codice fiscale e n.iscr. al Registro Imprese	01248040998
Forma giuridica	societa' a responsabilita' limitata con unico socio

Indice

1 Allegati	3
------------------	---

1 Allegati

Bilancio

Atto

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO
Data chiusura esercizio 31/12/2021
AZIENDA SERVIZI FUNEBRI (DEL COMUNE DI GENOVA) SOCIETA'
A RESPONSABILITA' LIMITATA

Sommario

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE
Capitolo 4 - RELAZIONE SINDACI
Capitolo 5 - PROCURA
Capitolo 6 - ALTRO DOCUMENTO (ALTRO DOCUMENTO
)

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

AZIENDA SERVIZI FUNEBRI (DEL COMUNE DI GENOVA) SOCIE...

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

Codice fiscale: 01248040998

v.2.13.0

ASEF SRL CON UNICO SOCIO

ASEF SRL CON UNICO SOCIO

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	16121 GENOVA (GE) VIA FRUGONI 25 A A
Codice Fiscale	01248040998
Numero Rea	GE 395168
P.I.	01248040998
Capitale Sociale Euro	1985820.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA (SR)
Settore di attività prevalente (ATECO)	SERVIZI DI POMPE FUNEBRI E ATTIVITA' CONNESSE (960300)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

AZIENDA SERVIZI FUNEBRI (DEL COMUNE DI GENOVA) SOCIE...

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

Codice fiscale: 01248040998

v.2.13.0

ASEF SRL CON UNICO SOCIO

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	20.642	29.474
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	55.521	62.451
7) altre	6.649	8.765
Totale immobilizzazioni immateriali	82.812	100.690
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.385.378	1.283.252
2) impianti e macchinario	1.278	2.373
3) attrezzature industriali e commerciali	83.626	100.201
4) altri beni	1.225.186	1.448.784
Totale immobilizzazioni materiali	2.695.468	2.834.610
Totale immobilizzazioni (B)	2.778.280	2.935.300
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	568.489	605.789
Totale rimanenze	568.489	605.789
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	807.528	984.834
Totale crediti verso clienti	807.528	984.834
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	631.298	307.585
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.517	1.517
Totale crediti tributari	632.815	309.102
5-ter) imposte anticipate	945.055	973.209
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	26.784	9.472
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.029	11.029
Totale crediti verso altri	37.813	20.501
Totale crediti	2.423.211	2.287.646
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	2.468.041	2.433.739
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.468.041	2.433.739
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	3.337.548	4.289.896
3) danaro e valori in cassa	2.315	2.927
Totale disponibilità liquide	3.339.863	4.292.823
Totale attivo circolante (C)	8.799.604	9.619.997
D) Ratei e risconti	119.775	89.376
Totale attivo	11.697.659	12.644.673
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale		
	1.985.820	1.985.820
III - Riserve di rivalutazione		
	151.727	151.727

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Pag. 2 di 28

Generato automaticamente - Conforme alla tassonomia itcc-ci-2018-11-04

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

AZIENDA SERVIZI FUNEBRI (DEL COMUNE DI GENOVA) SOCIE...

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

Codice fiscale: 01248040998

v.2.13.0

ASEF SRL CON UNICO SOCIO

IV - Riserva legale	397.164	397.164
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	2.435.287	2.399.360
Varie altre riserve	69.087 ⁽¹⁾	69.091
Totale altre riserve	2.504.374	2.468.451
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	121.091	235.927
Totale patrimonio netto	5.160.176	5.239.089
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	39.208	50.000
2) per imposte, anche differite	31.327	31.327
4) altri	3.198.910	3.346.922
Totale fondi per rischi ed oneri	3.269.445	3.428.249
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	160.690	189.354
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili oltre l'esercizio successivo	254.034	334.909
Totale debiti verso banche	254.034	334.909
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	764.568	573.546
Totale acconti	764.568	573.546
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.137.077	1.267.656
Totale debiti verso fornitori	1.137.077	1.267.656
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	84.506	329.022
Totale debiti tributari	84.506	329.022
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	414.904	485.174
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	414.904	485.174
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	381.595	740.780
Totale altri debiti	381.595	740.780
Totale debiti	3.036.684	3.731.087
E) Ratei e risconti	70.664	56.894
Totale passivo	11.697.659	12.644.673

(1)

Varie altre riserve	31/12/2021	31/12/2020
Riserve da condono	68.385	68.385
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)	2
Altre ...	705	705

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

AZIENDA SERVIZI FUNEBRI (DEL COMUNE DI GENOVA) SOCIE...

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

Codice fiscale: 01248040998

v.2.13.0

ASEF SRL CON UNICO SOCIO

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.824.113	12.639.224
5) altri ricavi e proventi		
altri	248.443	1.629.597
Totale altri ricavi e proventi	248.443	1.629.597
Totale valore della produzione	11.072.556	14.268.821
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.888.565	2.328.761
7) per servizi	3.877.474	4.026.040
8) per godimento di beni di terzi	141.287	148.836
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.932.868	3.255.088
b) oneri sociali	953.886	1.072.343
c) trattamento di fine rapporto	188.686	172.589
Totale costi per il personale	4.075.440	4.500.020
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	23.050	24.558
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	548.495	496.705
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	75.880	77.083
Totale ammortamenti e svalutazioni	647.425	598.346
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	37.300	(79.003)
12) accantonamenti per rischi	180.000	2.290.000
14) oneri diversi di gestione	101.467	110.994
Totale costi della produzione	10.948.958	13.923.994
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	123.598	344.827
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	34.302	30.445
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	7.749	2.076
Totale proventi diversi dai precedenti	7.749	2.076
Totale altri proventi finanziari	42.051	32.521
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	69	249
Totale interessi e altri oneri finanziari	69	249
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	41.982	32.272
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	799
Totale svalutazioni	-	799
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	(799)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	165.580	376.300
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	16.335	430.890
imposte differite e anticipate	28.154	(290.517)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	44.489	140.373

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Pag. 4 di 28

Generato automaticamente - Conforme alla tassonomia itcc-ci-2018-11-04

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

AZIENDA SERVIZI FUNEBRI (DEL COMUNE DI GENOVA) SOCIE...

Codice fiscale: 01248040998

v.2.13.0

ASEF SRL CON UNICO SOCIO

21) Utile (perdita) dell'esercizio

121.091

235.927

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Pag. 5 di 28

Generato automaticamente - Conforme alla tassonomia itcc-ci-2018-11-04

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	121.091	235.927
Imposte sul reddito	44.489	140.373
Interessi passivi/(attivi)	(41.982)	(32.272)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(25.674)	(417.510)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	97.924	(73.482)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	368.686	2.462.589
Ammortamenti delle immobilizzazioni	571.545	521.263
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(219.603)	(167.771)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	720.628	2.816.081
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	818.552	2.742.599
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	37.300	(79.003)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	177.306	(756.988)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(130.579)	(405.782)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(30.399)	13.081
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	13.770	47.518
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(352.925)	124.696
Totale variazioni del capitale circolante netto	(285.527)	(1.056.478)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	533.025	1.686.121
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	41.982	32.272
(Imposte sul reddito pagate)	(487.384)	(183.554)
(Utilizzo dei fondi)	(336.551)	(638.883)
Totale altre rettifiche	(781.953)	(790.165)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(248.928)	895.956
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(409.679)	(881.005)
Disinvestimenti	26.000	593.235
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(5.172)	(12.116)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(34.302)	(532.971)
Disinvestimenti	-	799
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(423.153)	(832.058)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
(Rimborso finanziamenti)	(80.875)	(79.045)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(4)	(123)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(200.000)	(170.000)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(280.879)	(249.168)

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

AZIENDA SERVIZI FUNEBRI (DEL COMUNE DI GENOVA) SOCIE...

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

Codice fiscale: 01248040998

v.2.13.0

ASEF SRL CON UNICO SOCIO

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(952.960)	(185.270)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	4.289.896	4.474.095
Danaro e valori in cassa	2.927	3.999
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.292.823	4.478.094
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.337.548	4.289.896
Danaro e valori in cassa	2.315	2.927
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.339.863	4.292.823

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Signor Socio,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 121.091.

Attività svolte

La vostra Società, svolge la propria attività nel settore dei trasporti e delle onoranze funebri.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

Le prospettive economiche mondiali per il 2021, già compromesse dall'emergenza epidemiologica iniziata nell'anno 2020, si sono ulteriormente aggravate e solo nella primavera/estate hanno subito un rallentamento, seguito da un nuovo periodo di contagi e limitazioni. L'intero sistema economico globale è stato, pertanto, compromesso pesantemente dalle prolungate misure restrittive necessarie a contenere l'emergenza epidemiologica.

All'inizio del corrente anno 2022 si sta registrando un lento, ma graduale, ritorno alla normalità, con la prevista conclusione dello stato di emergenza, attualmente fissato al 31/03/2022. L'anno 2021 si è concluso con le prime problematiche dovute agli aumenti delle materie prime e dei semilavorati. Tale situazione, che ha determinato le prime criticità negli ultimi mesi del 2021, sta causando ulteriori problematiche conseguenti al conflitto russo – ucraino, che sta portando ad aumenti significativi in tutti i settori. Si presume che, in tale contesto, si avranno ripercussioni negative sulla situazione economica globale del 2022.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2021 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34 /UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il bilancio in commento è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.c art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

La Società ha effettuato alcun cambiamento di principio contabile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Nessuna problematica di comparabilità e di adattamento.

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo. I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 5,5%.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore,

l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo Bene	% Ammortamento
Fabbricati e diritti di superficie	3%
Impianti e macchinari	20%
Attrezzature	15%
Altri beni	40-30-20-25%
Tipo Bene	% Ammortamento

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base alla legge 342/2000 prorogata dalla legge 266/2005. Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore recuperabile, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Le immobilizzazioni acquistate a titolo gratuito sono iscritte al presumibile valore di mercato aumentato dei costi sostenuti o da sostenere per inserire durevolmente e utilmente i cespiti nel processo produttivo.

Crediti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita di durevole I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui siano stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il metodo LIFO (a scatti annuali).

Titoli

I titoli sono iscritti al minor valore tra il costo d'acquisto ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, il mercato cui si è fatto riferimento è la Borsa Valori di Milano. Per i titoli non quotati si è fatto riferimento a quotazioni di titoli similari (al valore nominale rettificato in base al tasso di rendimento di mercato).

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
82.812	100.690	(17.878)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	3.406.004	263.957	83.481	1.022.461	4.775.903
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.406.004	234.483	21.030	1.013.696	4.675.213
Valore di bilancio	-	29.474	62.451	8.765	100.690
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	231	-	4.941	5.172
Ammortamento dell'esercizio	-	9.063	6.930	7.057	23.050
Totale variazioni	-	(8.832)	(6.930)	(2.116)	(17.878)
Valore di fine esercizio					
Costo	3.406.004	263.957	83.481	1.027.402	4.780.844
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.406.004	243.315	27.960	1.020.753	4.698.032
Valore di bilancio	-	20.642	55.521	6.649	82.812

Contributi in conto capitale

Nessuno.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
2.695.468	2.834.610	(139.142)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.677.371	44.436	500.675	3.485.554	5.708.036
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	394.119	42.063	400.474	2.036.770	2.873.426
Valore di bilancio	1.283.252	2.373	100.201	1.448.784	2.834.610

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

AZIENDA SERVIZI FUNEBRI (DEL COMUNE DI GENOVA) SOCIE...

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

Codice fiscale: 01248040998

v.2.13.0

ASEF SRL CON UNICO SOCIO

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	154.769	-	14.765	240.145	409.679
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	152	174	326
Ammortamento dell'esercizio	52.643	1.095	31.188	463.569	548.495
Totale variazioni	102.126	(1.095)	(16.575)	(223.598)	(139.142)
Valore di fine esercizio					
Costo	1.832.140	44.437	477.785	3.588.708	5.943.070
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	446.762	43.159	394.159	2.363.522	3.247.602
Valore di bilancio	1.385.378	1.278	83.626	1.225.186	2.695.468

Il valore fiscale attribuito ai terreni è stato individuato sulla base di un criterio forfetario di stima che consente la ripartizione del costo unitario, facendolo ritenere congruo, nella misura del 20% del costo dell'immobile al netto dei costi incrementativi capitalizzati e delle eventuali rivalutazioni operate.

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
568.489	605.789	(37.300)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	605.789	(37.300)	568.489
Totale rimanenze	605.789	(37.300)	568.489

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
2.423.211	2.287.646	135.565

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	984.834	(177.306)	807.528	807.528	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	309.102	323.713	632.815	631.298	1.517
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	973.209	(28.154)	945.055		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	20.501	17.312	37.813	26.784	11.029
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.287.646	135.565	2.423.211	1.465.610	12.546

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i crediti. I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

I crediti di ammontare rilevante al 31/12/2021 sono così costituiti:

Cooperativa sociale Orione Onlus

7.537

Amissima Vita S.p.A.

11.602

Le imposte anticipate per Euro 920.574 sono relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

Le imposte anticipate per Euro 24.481 sono relative a perdite fiscali riportabili ai fini fiscali di Euro 102.003. Per una descrizione delle ragioni che rendono possibile l'iscrizione del beneficio fiscale potenziale connesso a tali perdite, si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2021 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	807.528	807.528
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	632.815	632.815
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	945.055	945.055
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	37.813	37.813
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.423.211	2.423.211

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2020	542.639	7.083	549.722
Utilizzo nell'esercizio	149.407	7.057	156.464
Accantonamento esercizio	70.000	5.880	75.880
Saldo al 31/12/2021	463.232	5.906	469.138

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
2.468.041	2.433.739	34.302

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	2.433.739	34.302	2.468.041
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.433.739	34.302	2.468.041

I titoli sono iscritti al minor valore tra il costo d'acquisto ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, il mercato cui si è fatto riferimento è la Borsa Valori di Milano. Per i titoli non quotati si è fatto riferimento a quotazioni di titoli similari (al valore nominale rettificato in base al tasso di rendimento di mercato).

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
3.339.863	4.292.823	(952.960)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	4.289.896	(952.348)	3.337.548
Denaro e altri valori in cassa	2.927	(612)	2.315
Totale disponibilità liquide	4.292.823	(952.960)	3.339.863

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
119.775	89.376	30.399

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2021, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	1.788	7.500	9.288
Risconti attivi	87.589	22.898	110.487
Totale ratei e risconti attivi	89.376	30.399	119.775

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Assicurazioni	69.567
Pubblicità	11.338
Licenze	7.601
Manutenzione	1.355
Abbonamenti	501
Parcheggi	671
Interessi attivi titoli	9.288
Assistenza software	1.779
Altri di ammontare non apprezzabile	17.675
	119.775

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
5.160.176	5.239.089	(78.913)

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Incrementi	Decrementi	Decrementi		
Capitale	1.985.820	-	-	-	-	1.985.820	
Riserve di rivalutazione	151.727	-	-	-	-	151.727	
Riserva legale	397.164	-	-	-	-	397.164	
Altre riserve							
Riserva straordinaria	2.399.360	-	35.927	-	-	2.435.287	
Varie altre riserve	69.091	-	-	4	-	69.087	
Totale altre riserve	2.468.451	-	35.927	4	-	2.504.374	
Utile (perdita) dell'esercizio	235.927	200.000	-	35.927	121.091	121.091	
Totale patrimonio netto	5.239.089	200.000	35.927	35.931	121.091	5.160.176	

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserve da condono	68.385
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)
Riserva ammortamenti anticipati	705
Totale	69.087

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	1.985.820	B
Riserve di rivalutazione	151.727	A,B
Riserva legale	397.164	A,B
Altre riserve		
Riserva straordinaria	2.435.287	A,B,C,D
Varie altre riserve	69.087	
Totale altre riserve	2.504.374	
Totale	5.039.085	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazioni
Riserve da condono	68.385	A,B,C,D
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)	A,B,C,D
Riserva ammortamenti anticipati	705	A,B,C,D
Totale	69.087	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Risultato D'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	1.985.820	397.164	2.580.200	210.102	5.173.286
Destinazione del risultato dell'esercizio					
altre destinazioni			705		705
Altre variazioni					
incrementi			2.399.361		2.399.361
decrementi			2.360.087	210.102	2.570.189
Risultato dell'esercizio precedente				235.927	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	1.985.820	397.164	2.620.178	235.927	5.239.089
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi				200.000	200.000
Altre variazioni					
incrementi			35.927		35.927
decrementi			4	35.927	35.931
Risultato dell'esercizio corrente				121.091	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	1.985.820	397.164	2.656.101	121.091	5.160.176

Si forniscono le seguenti informazioni complementari in merito alle riserve di rivalutazione:

Nel patrimonio netto, sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva L. 266/2005	151.727
	151.727

Riserve incorporate nel capitale sociale

Nessuna.

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
3.269.445	3.428.249	(158.804)

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	50.000	31.327	3.346.922	3.428.249
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	-	-	180.000	180.000
Utilizzo nell'esercizio	792	-	298.012	298.804
Altre variazioni	(10.000)	-	(30.000)	(40.000)
Totale variazioni	(10.792)	-	(148.012)	(158.804)
Valore di fine esercizio	39.208	31.327	3.198.910	3.269.445

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio, le altre variazioni sono relative alla liberazione di Euro 30.000 del Fondo Incentivi all'esodo del personale inidoneo e di Euro 10.000 del Fondo di Sostegno del Personale Inidoneo.

In particolare, al 31/12/2021, la voce Altri Fondi risulta così composta:

- Euro 82.860,44 da accantonamenti per rischio controversie legali;
- Euro 492.758,66 da accantonamenti per eventuale distribuzione al personale dipendente di premi incentivanti futuri;
- Euro 50.000 da accantonamenti correlati ai rischi derivanti dalla Previdenza Funeraria Zero;
- Euro 86.301,70 da accantonamenti relativi ai rischi derivanti dalla polizza "Ricordati di te";
- Euro 104.935,07 da accantonamenti per incentivi all'esodo di personale e personale inidoneo;
- Euro 82.054 da accantonamenti destinati al Fondo A.Se.F per Genova (tale Fondo avrà la funzione di finanziare progetti legati alla città di Genova e all'area metropolitana, nell'ambito delle finalità sociali affidate all'Azienda, si inserisce nell'ambito del progetto di comunicazione e marketing ed in conformità al "Regolamento sponsorizzazioni ed erogazioni liberali", approvato con prot. 1816 del 31/12/2019);
- Euro 300.000 da accantonamenti per rischi di future fluttuazioni di mercato legate alla particolarità del mercato di riferimento, soggetto a variazione della mortalità non prevedibili ed a comportamenti, da parte delle imprese concorrenti, che possono indurre la clientela ad orientare le proprie scelte, con ovvie ricadute sulle quote di mercato;
- Euro 20.000 da accantonamenti per rischi di contestazioni da parte di terzi correlati ai prodotti/servizi offerti;
- Euro 1.800.000 da accantonamenti per la costruzione relativi alla costruzione della Casa Funeraria;
- Euro 180.000 da accantonamenti per la costruzione del forno di incenerimento animali d'affezione (tale fondo è stato incrementato, nell'anno 2021, di un importo pari a 80.000, in quanto tale progetto risulta di più imminente attuazione, in relazione alla Legge regionale n. 15/2020 che ne prevede la possibilità realizzativa).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
160.690	189.354	(28.664)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	189.354
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	188.686
Utilizzo nell'esercizio	37.747
Altre variazioni	(179.603)
Totale variazioni	(28.664)
Valore di fine esercizio	160.690

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

v.2.13.0

ASEF SRL CON UNICO SOCIO

Il fondo non comprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
3.036.684	3.731.087	(694.403)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	334.909	(80.875)	254.034	-	254.034
Acconti	573.546	191.022	764.568	764.568	-
Debiti verso fornitori	1.267.656	(130.579)	1.137.077	1.137.077	-
Debiti tributari	329.022	(244.516)	84.506	84.506	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	485.174	(70.270)	414.904	414.904	-
Altri debiti	740.780	(359.185)	381.595	381.595	-
Totale debiti	3.731.087	(694.403)	3.036.684	2.782.650	254.034

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2021, pari a Euro 254.034, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate (di cui Euro 698.553,27 per previdenza funeraria); tale voce è comprensiva degli acconti con o senza funzione di caparra, per operazioni di cessione di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al valore nominale in quanto la società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i debiti in quanto non significativo.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2021 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso banche	254.034	254.034
Acconti	764.568	764.568
Debiti verso fornitori	1.137.077	1.137.077
Debiti tributari	84.506	84.506
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	414.904	414.904
Altri debiti	381.595	381.595
Debiti	3.036.684	3.036.684

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I seguenti debiti sono assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

v.2.13.0

ASEF SRL CON UNICO SOCIO

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	254.034	254.034	-	254.034
Acconti	-	-	764.568	764.568
Debiti verso fornitori	-	-	1.137.077	1.137.077
Debiti tributari	-	-	84.506	84.506
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	414.904	414.904
Altri debiti	-	-	381.595	381.595
Totale debiti	254.034	254.034	2.782.650	3.036.684

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
70.664	56.894	13.770

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	56.894	13.770	70.664
Totale ratei e risconti passivi	56.894	13.770	70.664

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconti passivi super ammortamenti	61.288
Risconti passivi Concessioni tombe	6.500
Risconti passivi ossario	2.876
	70.664

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2021, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020		Variazioni
11.072.556	14.268.821		(3.196.265)
Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	10.824.113	12.639.224	(1.815.111)
Altri ricavi e proventi	248.443	1.629.597	(1.381.154)
Totale	11.072.556	14.268.821	(3.196.265)

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi gestione caratteristica	10.824.113
Totale	10.824.113

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	10.824.113
Totale	10.824.113

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020		Variazioni
10.948.958	13.923.994		(2.975.036)
Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	1.888.565	2.328.761	(440.196)
Servizi	3.877.474	4.026.040	(148.566)
Godimento di beni di terzi	141.287	148.836	(7.549)
Salari e stipendi	2.932.868	3.255.088	(322.220)
Oneri sociali	953.886	1.072.343	(118.457)
Trattamento di fine rapporto	188.686	172.589	16.097
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	23.050	24.558	(1.508)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	548.495	496.705	51.790
Svalutazioni crediti attivo circolante	75.880	77.083	(1.203)
Variazione rimanenze materie prime	37.300	(79.003)	116.303
Accantonamento per rischi	180.000	2.290.000	(2.110.000)
Oneri diversi di gestione	101.467	110.994	(9.527)
Totale	10.948.958	13.923.994	(2.975.036)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni	
41.982	32.272	9.710	
Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	34.302	30.445	3.857
Proventi diversi dai precedenti	7.749	2.076	5.673
(Interessi e altri oneri finanziari)	(69)	(249)	180
Totale	41.982	32.272	9.710

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Interessi e altri oneri finanziari	
Altri	68
Totale	69

Descrizione	Altre	Totale
Interessi fornitori	68	68
Arrotondamento	1	1
Totale	69	69

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni	7.980	7.980
Interessi bancari e postali	7.749	7.749
Altri proventi	26.322	26.322
Totale	42.051	42.051

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
	(799)	799

Svalutazioni

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

AZIENDA SERVIZI FUNEBRI (DEL COMUNE DI GENOVA) SOCIE...

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

Codice fiscale: 01248040998

v.2.13.0

ASEF SRL CON UNICO SOCIO

Descrizione	31/12/2020	Variazioni
Di titoli iscritti nell'attivo circolante	799	(799)
Totale	799	(799)

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Voce di ricavo	Importo
Sopravvenienza attiva Art Bonus	61.750
Sopravvenienza attiva credito pubblicità	5.155
Sopravvenienza attiva credito sanificazione	6.965
Sopravvenienza attiva credito super ammortamenti	13.123
Sopravvenienza attiva liberazione fondi	40.000
Totale	126.993

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Voce di costo	Importo
Sopravvenienza passiva	11.592
Costi non di competenza	636
Totale	12.228

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni	
44.489	140.373	(95.884)	
Imposte	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
Imposte correnti:	16.335	430.890	(414.555)
IRES		335.508	(335.508)
IRAP	16.335	95.382	(79.047)
Imposte differite (anticipate)	28.154	(290.517)	318.671
IRES	28.344	(290.340)	318.684
IRAP	(190)	(177)	(13)
Totale	44.489	140.373	(95.884)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	165.580	
Onere fiscale teorico (%)	24	39.739
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	0	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	0	
Ammortamento terreni	4.874	

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

AZIENDA SERVIZI FUNEBRI (DEL COMUNE DI GENOVA) SOCIE...

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

Codice fiscale: 01248040998

v.2.13.0

ASEF SRL CON UNICO SOCIO

Descrizione	Valore	Imposte
Accantonamento fondo rischi su crediti	70.000	
Accantonamento altri fondi rischi	180.000	
Perdita Fiscale	(101.858)	
Totale	153.016	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	0	
Utilizzo fondo svalutazione crediti	(136.174)	
Utilizzo altri fondi	(298.805)	
Rilascio Fondi	(40.000)	
Totale	(474.979)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	0	0
Altre variazioni	54.381	
Totale	54.381	
Imponibile fiscale	(102.002)	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		28.344

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	4.454.918	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	335.978	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP	(126.993)	
Deduzione IRAP	(4.249.925)	
Totale	413.978	
Onere fiscale teorico (%)	3,9	16.145
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:	0	
Ammortamento terreno	4.874	
Imponibile Irap	418.852	
IRAP corrente per l'esercizio		16.151

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	esercizio 31 /12/2021	esercizio 31 /12/2021	esercizio 31 /12/2021	esercizio 31 /12/2021	esercizio 31 /12/2020	esercizio 31 /12/2020	esercizio 31 /12/2020	esercizio 31 /12/2020
	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP	Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale IRES	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale IRAP
Perdite fiscali riportabili a nuovo	Ammontare	Effetto fiscale						
- dell'esercizio	102.003							
Totale	102.003							
Perdite recuperabili	102.003							
Aliquota fiscale	24	24.481			24			
	31/12/2021	31/12/2021	31/12/2021	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2020	31/12/2020	31/12/2020

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente			Esercizio precedente
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Aliquota fiscale
Perdite fiscali				
dell'esercizio	102.003			
Totale perdite fiscali	102.003			
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	102.003	24,00%	24.481	24,00%

Sono state iscritte imposte anticipate per Euro 24.481, derivante da perdite fiscali riportabili dell'esercizio di Euro 102.003, sussistendo le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro, in particolare la ragionevole certezza che nel futuro la società conseguirà imponibili fiscali tali da consentire l'assorbimento di tali perdite.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2021	31/12/2020
Quadri	4	3
Impiegati	19	18
Operai	42	49
Altri	25	21
Totale	90	91

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del comparto Federutility Settore Funerario. Il contratto nazionale di lavoro applicato è scaduto il 31.12.2020.

	Numero medio
Quadri	3
Impiegati	18
Operai	45
Altri dipendenti	25
Totale Dipendenti	91

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	44.571	23.460

I compensi spettanti ai Sindaci sopra esposti sono al lordo dell'IVA e della Cassa Previdenziale, l'importo al netto è pari ad Euro 20.824.

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Quote	1	1.985.820
Totale		

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

	Importo
Garanzie	4.244

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate a condizioni economiche che si discostano da quelle di mercato. Si rende noto che la società è partecipata al 100% dal Comune di Genova.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

La situazione emergenziale derivante dall'infezione da SARS Covid-19, iniziata nell'anno 2020, non si è ancora conclusa e continua a dispiegare i propri effetti negativi, anche se in misura meno accentuata, grazie alle misure di vaccinazione di massa messe in atto nel corso del 2021 e nei primi mesi del 2022.

La Società ha intrapreso le seguenti azioni nel 2022 per mantenere e rafforzare la posizione sul mercato:

- allo scopo di proseguire nella propria mission a favore dei cittadini genovesi e di garantire l'accesso ai servizi erogati dalla Società anche a coloro che abbiano subito ripercussioni negative in conseguenza della situazione emergenziale, sono state approvate modalità di applicazione di sconti riconosciuti a famiglie in difficoltà economica, in base alle fasce di reddito risultante dalle certificazioni ISEE;
- contenimento degli aumenti dei prezzi e tariffari, per non gravare ulteriormente sui bilanci familiari e rendere un servizio di livello qualitativo elevato;
- l'Azienda ha provveduto alla riapertura dell'Agenzia di Via Molassana, zona considerata di importanza strategica sia per densità abitativa, sia per raggiungere l'immediato entroterra genovese. I locali sono stati rinnovati per allinearli al design ed allo stile che identifica il marchio aziendale.
- l'acquisto di un immobile nel popoloso quartiere di Sestri Ponente, maggiormente rispondente alle esigenze commerciali per spazi e visibilità ed ubicati in zona centrale;
- maggior visibilità in termini di presenza sul territorio attraverso attività di comunicazione tradizionale, social e di marketing e miglioramento complessivo della comunicazione esterna e interna.

Mentre per garantire la continuità aziendale:

- sono state e verranno elaborate strategie volte al contenimento dei costi ed al possibile incremento dei ricavi;
- saranno effettuate analisi e monitoraggio dei costi, verifiche costanti del rapporto costi/ricavi, con periodicità almeno trimestrale;
- sul fronte dei costi, sono state sviluppate strategie volte al contenimento dei prezzi (stipula di contratti di fornitura di durata, rinnovo di talune componenti del servizio, contratti con fornitori di utenze più competitivi, richiesta di credito di imposta, nei settori stabiliti dalla normativa vigente e nelle forme previste, ecc.).

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono state ricevute sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni.

Come sotto specificate:

Credito d'imposta art bonus Euro 61.750 Art.1 L.106/2014

Credito d'imposta super ammortamento Euro 26.893 Legge 178/2020

Credito d'imposta investimenti pubblicitari Euro 5.155 Art 57bis co1 DL 50/2017

Credito d'imposta per sanificazione e DPI Euro 6.965 Art.32 DL 73/2021.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2021	Euro	121.091
a riserva straordinaria	Euro	48.436
a dividendo	Euro	72.655

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

AZIENDA SERVIZI FUNEBRI (DEL COMUNE DI GENOVA) SOCIE...

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

Codice fiscale: 01248040998

v.2.13.0

ASEF SRL CON UNICO SOCIO

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore Unico

Avv. Maurizio Barabino

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

AZIENDA SERVIZI FUNEBRI (DEL COMUNE DI GENOVA) SOCIE...

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

Codice fiscale: 01248040998

v.2.13.0

ASEF SRL CON UNICO SOCIO

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto BARABINO MAURIZIO ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. n. 445/2000, dichiara che il documento informatico in formato xbrl contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la nota integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società'.

Data, 28/04/2022

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

AZIENDA SERVIZI FUNEBRI (DEL COMUNE DI GENOVA) SOCIE...
Codice fiscale: 01248040998

*IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119
DEL 16/05/2002.*

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DEL 28.04.2022

L'anno 2022, il giorno 28 del mese di Aprile, alle ore 08,30 in Genova, Via Frugoni 25 A, negli uffici della Società, ai sensi dell'Art. 15 dello Statuto Sociale e dell'Art. 2479 bis del Codice Civile, si è riunita l'Assemblea Ordinaria dei Soci di "A.Se.F. S.r.l." per discutere e deliberare sul seguente:

Ordine del Giorno

1. Approvazione del Bilancio d'Esercizio chiuso al 31.12.2021;
2. Nomina del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 14 dello Statuto
3. Varie ed eventuali.

Sono presenti:

Avv. Maurizio Barabino - Amministratore Unico;

Dott. Luca Verdino - Presidente del Collegio Sindacale;

Dott.ssa Marcella Turtulici - Sindaco Effettivo;

Dott. Luigi Silvano Geracitano - Sindaco Effettivo;

Ai sensi dello Statuto Sociale, assume la Presidenza dell'Assemblea l'Avv. Maurizio Barabino, il quale, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, nomina, quale Segretario dell'Assemblea, l'Avv. Franco Rossetti, Dirigente Amministrativo e Gestionale di A.Se.F. S.r.l.

Il Presidente prende atto che è presente l'intero capitale sociale per n. 1.985.820 quote, che risulta così rappresentato in Assemblea:

- Comune di Genova, titolare di 1.985.820 quote, nella persona del Prof. Massimo Nicolò, Vicesindaco e Assessore alla Salute, Informatica, Servizi Civici, Anagrafe, Indirizzo e Controllo di A.Se.F. S.r.l., munito di regolare delega (prot. 152153 del 20.04.2022), esibita, riconosciuta valida e conservata agli atti della Società.

Il Presidente, dopo aver constatato che l'Assemblea, convocata con lettera prot. 533 del 13 Aprile 2022, è validamente costituita, ai sensi dell'Art. 15, comma 8, dello Statuto Sociale e dell'Art. 2479 bis del Codice Civile, passa all'approvazione dell'ordine del giorno.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

AZIENDA SERVIZI FUNEBRI (DEL COMUNE DI GENOVA) SOCIE...

Codice fiscale: 01248040998

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2002.

PUNTO 1) Approvazione del Bilancio d'Esercizio chiuso al 31.12.2021;

- Il Presidente rammenta come: Relazione dell'Amministratore Unico sulla Gestione, Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa, Relazione sul governo societario, Consuntivazione obiettivi assegnati con il DUP, Rendicontazione piano del fabbisogno 2021 e Relazione del Collegio Sindacale siano stati trasmessi in allegato alla lettera di convocazione della presente Assemblea.

I predetti documenti, che vengono dati per letti ed esaminati, riportano un risultato netto d'esercizio pari a 121.091 Euro.

Il Presidente propone che il Bilancio, come sopra articolato, e la Relazione sul governo societario, contenente il Programma di valutazione del rischio e crisi aziendale (ex art. 6, comma 2 e 4, del D.Lgs. 175/2016) vengano approvati dall'Assemblea dei Soci e acquisiti agli atti della Società e, con esso, la proposta di destinazione dell'utile, come indicato a pagina 26 della Relazione sulla Gestione.

L'Assemblea dei Soci approva.

PUNTO 2) Nomina del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 14 dello Statuto;

Il Vicesindaco, Prof. Massimo Nicolò, dichiara che, non essendo stato nominato il nuovo Collegio Sindacale, il programmato rinnovo viene rinviato ad una prossima Assemblea che verrà appositamente convocata.

PUNTO 3) Varie ed eventuali

Null'altro essendovi da deliberare e nessun altro avendo richiesto la parola, il Presidente ringrazia gli intervenuti e scioglie la riunione alle ore 09,00 previa lettura e approvazione del presente verbale.

IL SEGRETARIO

(Avv. Franco Rossetti)

IL PRESIDENTE

(Avv. Maurizio Barabino)

IL SOTTOSCRITTO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA SOCIETA' DICHIARA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO INFORMATICO E' CONFORME A QUELLO TRASCRITTO E SOTTOSCRITTO SUI LIBRI SOCIALI DELLA SOCIETA'.

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2002.

RELAZIONE DELL'AMMINISTRATORE UNICO SULLA GESTIONE

Considerazioni generali

Signor Socio, il Bilancio, che si è chiuso al 31.12.2021, rileva un utile, al netto delle imposte, pari a Euro 121.091.

Di seguito si illustra il quadro normativo, che ha interessato il settore in cui opera la Società nell'anno di riferimento.

Proposte di Legge nazionale e Legge regionale sulla disciplina dell'attività funebre

Nel settembre 2018, con la nuova legislatura, era stato presentato il Progetto di legge n. 1143 recante: "Disciplina delle attività funerarie, della cremazione e della conservazione o dispersione delle ceneri", che prevede, tra l'altro, il riordino delle competenze e delle attribuzioni degli enti pubblici in materia funeraria, la disciplina dell'attività funebre e dei requisiti dell'impresa funebre, oltre ad alcune innovazioni come la *casa funeraria*, la *tanatoprassi* e il cimitero per animali di affezione, mentre non viene affrontato il tema delle detrazioni fiscali per le spese funebri e cimiteriali. È di tutta evidenza che l'innalzamento della soglia di deducibilità di tali spese arginerebbe il fenomeno delle sotto fatturazioni e, conseguentemente, dell'evasione fiscale, che imperversa nel settore funebre e marmoreo italiano.

In occasione dell'inizio dell'esame del predetto Pdl da parte della Commissione parlamentare competente, Sefit (Servizi Funerari Italiani – Associazione di categoria di cui fa parte A.Se.F.) ne ha discusso i contenuti, decidendo di intervenire presso le sedi opportune, per evidenziarne le criticità riscontrate. In particolare, le norme proposte non favorirebbero le aziende pubbliche, da sempre calmieratrici e moralizzatrici del mercato, ma l'imprenditoria funebre privata. Inoltre, non sono previste misure per combattere l'evasione fiscale.

Successivamente alle prime audizioni, il 21 febbraio 2019 è stata presentata la proposta di legge C. 1618 "Disciplina dell'attività funeraria" che, contestualmente alla proposta C. 928, "Introduzione dell'articolo 4-bis della legge 14 agosto 1991, n. 281, in materia di cimiteri, servizi di cremazione e sepoltura degli animali di affezione", è stata assegnata alla XII Commissione della Camera Affari Sociali.

In data 10 dicembre 2020, la suddetta Commissione ha deliberato all'unanimità di adottare, come base per il prosieguo dell'esame, il testo unificato delle proposte di legge n.ri 928 (Brambilla), 1143 (Foscolo) e 1618 (Pini), elaborato dal Comitato ristretto.

Si elencano i principali contenuti del Testo unificato:

- 1) i servizi che possono essere erogati dalle imprese funebri vengono specificati e dettagliati;

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2002.

- 2) per l'esercizio dell'attività funebre vengono definite le risorse che l'impresa deve possedere in termini di personale, locali e auto funebri; sia la sede centrale che le sedi secondarie sono soggette a segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) e devono garantire la presenza di almeno un addetto alla trattazione degli affari stabilmente assunto ed in possesso dei requisiti formativi;
- 3) il Comune rilascia le autorizzazioni ed esercita poteri di vigilanza e di controllo, avvalendosi, per gli aspetti igienico-sanitari, delle A.S.L.;
- 4) il conferimento dell'incarico deve avvenire presso le sedi di imprese funebri autorizzate o, eccezionalmente e su richiesta degli interessati, presso l'abitazione del defunto. È vietato affidare incarichi all'interno di strutture sanitarie e socio-assistenziali di ricovero e cura, pubbliche e private, di obitori e di cimiteri;
- 5) lo svolgimento dell'attività funebre è incompatibile con le seguenti attività: gestione dei servizi cimiteriali istituzionali; esercizio del servizio obitoriale; gestione delle camere mortuarie delle strutture sanitarie, socio-assistenziali, di ricovero e cura, pubbliche e private; servizio di ambulanza, trasporto di malati e assimilabili, nonché servizio parasanitario, socioassistenziale o assimilabili;
- 6) vengono istituiti ed aggiornati, dalle Regioni, l'elenco delle imprese funebri autorizzate e quello dei relativi direttori tecnici, garantendo che siano consultabili liberamente in via telematica.
- 7) vengono stabiliti i seguenti divieti:
 - l'intermediazione nell'attività funebre e il procacciamento di affari per acquisire ed eseguire servizi funebri;
 - la segnalazione dei decessi ad imprese funebri;
 - indirizzare il dolente nella scelta dell'impresa funebre da parte del personale di enti pubblici, strutture sanitarie, socio-assistenziali, ricovero e cura - pubbliche o private - strutture deputate ai pubblici servizi e gestori di un servizio di ambulanze;
 - proporre direttamente o indirettamente provvigioni, offerte, regalie di valore o vantaggi di qualsiasi genere, al fine di ottenere informazioni tese all'acquisizione di mandati per l'esecuzione di servizi funebri;
- 8) è fatto divieto di collocare materiale e promozioni pubblicitarie funerarie e cimiteriali ad una distanza inferiore a 100 metri da strutture sanitarie, di ricovero e cura, pubbliche o private, nonché dai cimiteri;
- 9) l'impresa funebre deve garantire la certezza dell'importo finale, distinto nelle varie voci che lo compongono;
- 10) la realizzazione e l'esercizio di case funerarie sono soggetti ad autorizzazione, rilasciata dal Comune territorialmente competente, che ne verifica la conformità delle dotazioni strutturali e le caratteristiche igienico-sanitarie. Le case funerarie non possono essere collocate all'interno di strutture sanitarie di ricovero e cura, *hospice*, cimiteri e crematori. Viene precisato, inoltre, che il soggetto autorizzato all'attività funebre, che intenda gestire una casa funeraria, deve disporre direttamente delle risorse necessarie allo svolgimento di tale attività. La "sala del commiato" non può costituire una struttura autonoma, ma deve essere collocata all'interno della casa funeraria, del cimitero o del crematorio.

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2002.

- 11) I cimiteri per animali di affezione possono essere realizzati da soggetti pubblici o privati, localizzati in una zona giudicata idonea dal Comune, previo parere della competente A.S.L. per i profili di igiene e sanità pubblica. Il trasporto delle spoglie è effettuato dai proprietari, su autorizzazione di un medico veterinario, che escluda pregiudizio per la salute pubblica. È prevista la realizzazione di strutture destinate alla cremazione delle spoglie degli animali di affezione, subordinata ad autorizzazione del Comune, su parere del servizio veterinario.

Il 29 aprile 2021, la Commissione Affari sociali della Camera ha ripreso l'esame del testo unificato, proseguendo poi nelle sedute del 5 maggio, 4 novembre e, ultimo rinvio, 16 dicembre scorso. Gli emendamenti presentati sono stati 200 circa.

Tra gli emendamenti esaminati ed approvati, si evidenziano i seguenti:

- le imprese funebri autorizzate in uno degli Stati membri dell'Unione europea potranno svolgere direttamente l'attività in Italia, mentre le imprese extracomunitarie dovranno necessariamente avvalersi di una impresa funebre italiana o comunitaria;
- divieto per le imprese funebri di sottoscrivere accordi o convenzioni con strutture sanitarie, sociosanitarie, socioassistenziali pubbliche e private ed obitori per lo svolgimento di servizi funebri, nonché accordi e convenzioni con i Comuni per lo svolgimento di servizi mortuari istituzionali presso i locali dell'impresa funebre o presso le case funerarie;
- ampliamento dell'ambito di applicazione del regolamento di polizia mortuaria adottato dal Comune, che dovrà stabilire le condizioni di esercizio e di utilizzo non solo dei cimiteri e delle strutture obitoriali, ma anche dei crematori;

Allo stato, si è in attesa che proseguano i lavori della Commissione di discussione degli emendamenti.

In ambito regionale, il Consiglio Regionale della Liguria, dopo alcuni rinvii dovuti all'urgenza di adottare misure per contrastare l'emergenza coronavirus, ha approvato il Disegno di Legge "Disciplina in materia di attività e servizi necroscopici, funebri e cimiteriali e animali di affezione" che è diventato Legge Regionale n. 15 del 10.07.2020. Le innovazioni previste vanno dai requisiti che devono possedere le imprese funebri per poter operare, agli obblighi formativi per gli operatori funebri ed al possibile ricorso alla tanatoprassi. Una delle novità più significative è sicuramente rappresentata dalla possibilità di costruire case funerarie e sale del commiato, già da tempo presenti in molte realtà regionali, gestite da soggetti privati (imprese funebri).

Altra importante novità riguarda la possibilità di tumulare le ceneri degli animali di affezione, racchiuse in urne apposite, nei loculi con i loro proprietari. Durante l'iter di approvazione sono state svolte diverse audizioni presso la Commissione referente, cui hanno partecipato le principali associazioni di categoria (Sefit, Feniof e Federcofit), WWF, Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Genova e alcune imprese operanti nel settore funebre, tra le quali A.Se.F. Queste importanti novità coinvolgeranno diversi settori aziendali.

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2002.

La normativa sarà attentamente presa in considerazione, anche in vista di uno sviluppo di sinergie adeguate all'interno ed all'esterno dell'azienda per la formazione e la crescita di professionalità interne.

La L.R. n. 14 del 09.08.2021, infine, recante "Ulteriori disposizioni di adeguamento dell'ordinamento regionale", a fronte di una proposta di modifica dell'art. 4 della Legge 15/2020, che ha sancito l'incompatibilità dell'attività di trasporto funebre da quelle di trasporto sanitario e soccorso sanitario extraospedaliero, ha previsto un termine di trentasei mesi dall'entrata in vigore della legge n. 15/2020, affinché le società interessate procedano alla separazione delle diverse attività.

Si è in attesa di una specifica Delibera di Giunta Regionale, che definisca le disposizioni applicative della legge regionale, integrandola con le necessarie interpretazioni e procedure. Tale Delibera, di imminente emanazione, riguarderà gli aspetti relativi ai requisiti strutturali dei cimiteri e dei crematori, delle strutture destinate al servizio obitoriale e le relative norme gestionali. Saranno disciplinati, inoltre, gli aspetti tecnici relativi alle caratteristiche dei mezzi di trasporto funebre, delle autorimesse e dei cofani funebri e dei necessari requisiti strutturali, gestionali, professionali e formativi del personale. Sono, infatti, previsti specifici requisiti formativi di talune figure professionali per l'esercizio dell'attività funebre e cimiteriale, come di seguito specificato:

- per il settore funerario:
 - direttore tecnico/responsabile della conduzione attività;
 - addetto alla trattazione degli affari;
 - operatore funebre o necroforo/addetto al trasporto funebre;

- per il settore cimiteriale:
 - direttore cimiteriale;
 - addetto cimiteriale o necroforo;
 - operatore addetto alla conduzione di impianti di cremazione.

I corsi di formazione per il personale delle imprese che esercitano l'attività funebre e per il settore cimiteriale saranno affidati ai soggetti formativi pubblici e/o privati accreditati presso la Regione Liguria, ai sensi della normativa regionale vigente.

Sono inoltre previste indicazioni in merito alla cremazione degli animali d'affezione.

Al fine di consentire uniformità in tutta la Regione, viene prevista una modulistica unificata da adottare nel settore funebre e cimiteriale, compresi i servizi per la sepoltura di animali d'affezione, le modalità per il trasporto, per la cremazione, per la tumulazione e la conservazione in urne cinerarie.

Sotto il profilo della legalità, si ritiene indispensabile l'effettuazione di sistematici controlli da parte degli Enti preposti (Comuni e A.S.L.), nei confronti degli operatori del settore, per garantire il rispetto delle disposizioni vigenti. È altresì essenziale che si provveda all'applicazione delle sanzioni previste, con l'intento di tutelare, da un lato, le famiglie in un

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2002.

momento di particolare fragilità emotiva e, dall'altro, le imprese che operano in maniera trasparente sul mercato.

Si conclude, peraltro, facendo presente come le novità della Legge Regionale potrebbero indurre una maggiore frammentazione del mercato ed aprire scenari competitivi a favore delle imprese meno strutturate e maggiormente aggressive sul mercato, con ovvie conseguenze sulla distribuzione dei servizi e relativa penalizzazione delle imprese strutturate.

Sponsorizzazioni

Importanti, anche in termini economici, sono state le sponsorizzazioni, che l'Azienda ha finanziato nell'anno 2021 per i seguenti interventi:

- Piano di manutenzione straordinaria e/o di restauro conservativo dei cimiteri monumentali genovesi: Euro 300.000, di cui 60.000 a titolo di "art bonus";
- Progetto "Cimiteri storici europei" di valorizzazione del patrimonio storico, culturale ed artistico del Cimitero Monumentale di Staglieno e degli altri cimiteri genovesi: Euro 9.516.
- Da diversi anni, inoltre, A.Se.F. effettua la manutenzione programmata dell'aiuola spartitraffico antistante l'Ospedale Galliera: nell'anno 2018 è stato sottoscritto il "Patto di Adozione" con il Comune di Genova, che ha definito le modalità degli interventi ed il costo annuale di tale iniziativa (circa Euro 3.200).

Andamento della gestione operativa

La gestione operativa di A.Se.F. dipende, in modo sostanziale, sia dall'andamento della mortalità sul territorio cittadino, sia da come la predetta mortalità si distribuisce nelle varie zone della città. Tale relazione è dovuta alla differente quota di mercato che la Società detiene sul territorio del Comune di Genova.

Altro aspetto, correlato a questo fattore e che influenza la gestione operativa, riguarda la distribuzione della mortalità nelle varie tipologie di luogo di decesso: ospedali, abitazioni, case di cura e di riposo per anziani. Nei predetti siti, infatti, la quota di mercato dell'Azienda è, in alcuni casi, pesantemente influenzata dai comportamenti impropri messi in atto da alcune imprese concorrenti.

Come si è più volte evidenziato nei documenti relativi agli esercizi precedenti, inoltre, il mercato genovese ha visto nascere, negli ultimi anni, numerose imprese composte dal titolare e da alcuni collaboratori occasionali che, attraverso non meglio identificate forme di "convenzione", riescono ad ottenere la collaborazione di operatori singoli e/o di strutture nel procacciamento dei servizi funebri.

Nel 2021 si è registrata una significativa, quanto prevedibile, diminuzione della mortalità, rispetto al 2020, in conseguenza dell'attenuarsi della pandemia, come si evince dalla tabella che segue, riportante l'indicazione del luogo di decesso all'interno del Comune di Genova.

Luogo di decesso	2019	2020	2021	Differenza 2020/2021	%
Ospedale San Martino	2.746	3.307	2.790	-517	- 15,63%
Ospedale Galliera	853	931	834	-97	- 10,42%

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2002.

Ospedale Villa Scassi	1.050	1.461	1.087	-374	- 25,60%
Ospedali di delegazione (A.S.L.3)	494	430	397	-33	- 7,67%
Abitazioni	1.919	2.797	2.656	-141	- 5,04%
Case di Cura e di Riposo per anziani	2.000	2.243	1.676	-567	-25,28%
Totale	9.062	11.169	9.440	-1729	

Nel 2021, la quota di mercato di A.Se.F. è risultata pari al 33,63%, subendo ancora un leggero decremento rispetto al 2020. Come già ipotizzato precedentemente, si presume che la situazione pandemica abbia influito nel senso della parcellizzazione del mercato di riferimento, causando un complessivo incremento delle quote di mercato delle imprese di piccole dimensioni, più aggressive e meno rigide nella gestione degli aspetti legati alla sicurezza del lavoro.

Le imprese meno strutturate, infatti, grazie alla loro maggiore flessibilità, hanno potuto rimodulare i prezzi rendendoli particolarmente accessibili, erodendo così le quote di mercato consolidate. A ciò si aggiunga che l'Azienda, da prima dell'inizio del *lockdown*, ha scelto di sospendere le campagne pubblicitarie di consolidamento del marchio e divulgazione dei prodotti offerti (ad esempio previdenza funeraria), ritenendo eticamente doveroso interrompere il progetto aziendale di marketing per rispetto nei confronti della cittadinanza provata dalla situazione pandemica. Tali attività sono riprese con continuità dalla primavera del 2021.

Nell'ambito del progetto di ristrutturazione, che ha interessato l'Azienda negli anni 2020 e 2021, sono stati istituiti, tra l'altro, l'ufficio Marketing e Visibilità aziendale e l'Ufficio Comunicazione e Pubbliche Relazioni che, a partire dall'aprile 2021, hanno ripreso il progetto di comunicazione con la cittadinanza, sia per quanto riguarda i prodotti offerti, sia per far conoscere le numerose iniziative, finanziate da A.Se.F., a supporto del tessuto sociale genovese (associazioni sportive dilettantistiche, enti no profit, attività ricreative e culturali ecc.). Tali iniziative hanno portato ad un incremento della quota di mercato già nel secondo semestre dell'anno.

Si deve ribadire, inoltre, quanto già ampiamente e dettagliatamente evidenziato nelle relazioni ai bilanci preventivi e consuntivi relativi agli esercizi precedenti, elaborati dal *management* aziendale:

- come risulta assolutamente evidente dagli articoli di stampa, che periodicamente appaiono sulle pagine di cronaca, il settore funebre è soggetto ad intensi fenomeni di accaparramento di funerali mediante dazioni di denaro (si ricordi quanto contenuto nella determinazione n. 12/2015 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, nel corso dell'aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione dove, si legge: "*per quanto concerne gli eventi rischiosi che possono verificarsi, si indicano, ad esempio, la comunicazione in anticipo di un decesso ad una determinata impresa di onoranze funebri in cambio di una quota sugli utili; la segnalazione ai parenti, da parte degli addetti alle camere mortuarie e/o dei reparti, di una specifica impresa di onoranze funebri, sempre in cambio di una quota sugli utili; la richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in relazione all'espletamento delle proprie funzioni o dei compensi previsti (es. per la vestizione della salma da parte di un operatore sanitario)*").
- È di tutta evidenza che A.Se.F. S.r.l. non può contrastare tali comportamenti, definiti di "*marketing improprio*" nel Libro Bianco del Settore Funerario, edito nel corso del 2008 da Federutility, ove, tra l'altro, vengono evidenziate le difficoltà operative che gravano sulle aziende pubbliche del settore: "*Le aziende pubbliche si caratterizzano*

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2002.

per il fatto di operare all'interno di un sistema di regole, che – a rigore – dovrebbero essere di applicazione generale, ma che solo esse si trovano necessariamente ad osservare, non disponendo di strumenti, né di possibilità operative, per sottrarsene. Ciò comporta la presenza di fattori di costo incompressibili, rendendo non omogenee le comparazioni con soggetti che si trovino nella condizione di gestioni aziendali maggiormente "elastiche", in particolare quando si tratti di soggetti che tendano a ricorrere ad attività "non regolari" per acquisire posizioni di predominio in una determinata area, spesso contando sull'assenza di controlli.

- Nel 2017 A.Se.F. aveva presentato all'Autorità Giudiziaria un esposto, segnalando un'illecita attività di procacciamento di servizi all'interno delle camere mortuarie dell'Ospedale San Martino (tramite l'indebita segnalazione di famiglie di persone decedute ad imprese private).
Il Tribunale di Genova, all'esito delle indagini e del processo di primo grado, nell'aprile 2021, ha emesso quattro sentenze di condanna, con pene varianti dai quattro mesi ai due anni di reclusione e pronunciato due sentenze di patteggiamento, ad un anno e sette mesi ed a due anni di reclusione, nei confronti di tre addetti alle camere mortuarie ed ai titolari – di diritto e di fatto – di un'impresa funebre operante sul territorio genovese, per i reati di cui agli artt. 318 – 319 – 320 – 321 c.p. (corruzione).
- Come più volte evidenziato nei documenti aziendali, tali fatti confermano la fondamentale importanza, in termini di presidio della legalità, della presenza di A.Se.F. nell'immediata prossimità delle camere mortuarie dell'Ospedale San Martino.

Il numero di servizi, effettuati da A.Se.F. nel corso del 2021 all'interno del territorio del Comune di Genova, è risultato pari a 3175, ai quali vanno aggiunti n. servizi "provenienti" (65) o resi interamente fuori dal territorio comunale (7).

La diminuzione di n.717 servizi rispetto al 2020 è da imputarsi, come già esposto, al decremento generale della mortalità legato al periodo pandemico.

Relazioni sindacali e politiche delle risorse umane

Le relazioni sindacali sono state buone per tutto l'esercizio 2021.

Nel corso dell'anno è stato rinnovato l'accordo per il riconoscimento del premio legato al progetto di miglioramento della qualità interna ed esterna, nonché quello relativo alla Retribuzione Variabile Incentivante, mantenendo invariati i parametri dei precedenti accordi.

È stato, inoltre, firmato l'accordo decentrato n. 40 relativo al completamento dell'organico a seguito della ristrutturazione aziendale, definendo una nuova turnazione del personale addetto alla Rete Vendita, nonché una revisione dell'articolazione delle squadre operative e un percorso di stabilizzazione e modifica orario di alcuni addetti assunti a tempo determinato.

Il C.C.N.L. Utilitalia – Settore Funerario, siglato nel Luglio 2018 e scaduto il 31.12.2020, è stato rinnovato tacitamente fino al 31.12.2021.

L'organico con contratto a tempo indeterminato in forza alla Società al 31.12.2021,

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

AZIENDA SERVIZI FUNEBRI (DEL COMUNE DI GENOVA) SOCIE...

Codice fiscale: 01248040998

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2002.

ammonta a n. 1 dirigente, n. 2 quadri, n. 38 impiegati (tra addetti alla rete territoriale e addetti ai diversi segmenti del *back office*) e n. 37 operai., per un totale di n. 78 unità.

Il personale a tempo determinato è pari a n. 12 unità, di cui: 1 dirigente, 6 impiegati *front office* e 5 operatori funebri.

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2002.

Tabella n. 1 - Organico A.Se.F. srl al 31.12.2021

		DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE	
AMMINISTRATIVO GESTIONALE		1 (a)		-		1	
PERSONALE BACK OFFICE							
	RESPONSABILE AFFARI LEGALI, CONTRATTI E ACQUISTI		1			1	17
	GESTIONE DEL PERSONALE			3 (b)		3	
	ACQUISTI E MAGAZZINI			2	1	3	
	CONTABILITÀ E CONTROLLO DI GESTIONE			4		4	
	SEGRETERIA E CONTROLLO QUALITÀ			2		2	
	INFORMATICA, STATISTICA, FONIA E DATI			1		1	
	MARKETING E VISIBILITÀ AZIENDALE			1		1	
	COMUNICAZIONE E PUBBLICHE RELAZIONI			1		1	
PRODUZIONE E SICUREZZA		1				1	
PERSONALE OPERATIVO							
	RESPONSABILE GESTIONE OPERATIVA			1		1	47
	SOVRINTENDENTE OPERATIVO				1	1	
	PREPOSTI SQUADRE OPERATIVE				9	9	
	OPERATORI FUNEBRI				30 (c)(d)	30	
	CENTRALE OPERATIVA			3		3	
	UFFICIO SVILUPPO			1		1	
	SUPPORTI OPERATIVI				1 (e)	1	
RETE TERRITORIALE							
PERSONALE DI FRONT OFFICE							
	RESPONSABILE RETE VENDITA		1			1	26
	COORDINATORE			1		1	
	RESPONSABILI OPERATIVI			3		3	
	ADDETTI ALLA RETE VENDITA			21 (f)		21	
TOTALI		2	2	44	42	90	90

Note:

- (a) Di cui 1 unità a tempo determinato
- (b) Di cui 2 unità *part time*
- (c) Di cui 6 unità *part time*
- (d) Di cui 5 unità a tempo determinato
- (e) Di cui 1 unità *part time* assunta ai sensi della Legge 68/1999
- (f) Di cui 6 unità a tempo determinato

▪ **Personale di back office:**

Nel corso del 2021 è stato trasformato un contratto da *part time* 33 ore a 36 ore settimanali.

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2002.

A seguito della riorganizzazione avviata all'inizio del 2021, sono intervenute le seguenti variazioni:

- alla Responsabile Attività legali, Contratti ed Acquisti è stato affidato anche il ruolo di Coordinatrice delle UU.OO. Contabilità, Personale, Acquisti e Magazzini;
- un impiegato back office è stato nominato Referente dell'U.O. Acquisti e Magazzini;
- un'unità è stata trasferita dalla Rete Territoriale al nuovo Ufficio Comunicazione e Pubbliche Relazioni;
- è stato istituito l'Ufficio Marketing e Visibilità aziendale;
- in considerazione dell'imminente pensionamento del Dirigente della Produzione e della Sicurezza, una risorsa della Rete Vendita è stata trasferita al back office per un periodo di affiancamento.

▪ Personale operativo:

Nel corso del 2021 sono stati trasformati n. 7 contratti *part time* 30 ore in *full time* e n. 2 contratti da tempo determinato ad indeterminato.

Inoltre si sono verificate le seguenti variazioni:

- Cessazioni:
 - n. 3 operatori funebri *part time*, di cui 1 assunto a tempo determinato, a seguito di dimissioni volontarie;
 - n. 1 operatore funebre, causa licenziamento;
 - n. 2 operatori funebri per pensionamento.
- Assunzioni:
 - n. 5 operatori funebri, *part time* a tempo determinato, a seguito di selezione ad evidenza pubblica.

▪ Personale di front office:

Nel corso dell'esercizio è stato trasformato un contratto *part time* 30 ore in *full time*; due operatori funebri, a seguito di selezione interna, sono stati assegnati alla Rete Vendita; un'unità è stata confermata a tempo indeterminato.

Inoltre si sono verificate le seguenti variazioni:

- Cessazioni:
 - n. 1 impiegata amministrativa a supporto della Rete Territoriale, assunta a tempo determinato;
 - n. 1 addetto a causa di licenziamento.
- Assunzioni:
 - n. 7 addetti *full time* a tempo determinato, a seguito di selezione ad evidenza pubblica.

In materia giuslavoristica si rileva che, nel corso del 2021, l'Azienda ha sottoscritto presso il Tribunale di Genova, due verbali di conciliazione relativi ad altrettanti licenziamenti.

Circa gli adempimenti previsti dalla Legge n. 68/1999 (categorie protette), si segnala che l'Azienda ha provveduto, a suo tempo, a sottoscrivere apposita convenzione con la Direzione Politiche Formative e del Lavoro della Provincia di Genova, per l'inserimento di n. 1 unità disabile, assunta il 1° luglio 2012.

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2002.

A seguito del pensionamento di un'unità appartenente alle categorie protette, avvenuto a fine 2021, è risultata scoperta una posizione, ripristinata nei primi mesi del 2022, in base a quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della Società, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Ricavi netti	11.007.312	13.206.428	(2.199.116)
Costi esterni	6.046.093	6.535.628	(489.535)
Valore Aggiunto	4.961.219	6.670.800	(1.709.581)
Costo del lavoro	4.075.440	4.500.020	(424.580)
Margine Operativo Lordo	885.779	2.170.780	(1.285.001)
Ammortamenti, svalutazione e accantonamenti	827.425	2.888.346	(2.060.921)
Altri proventi	65.243	1.062.393	(997.150)
Proventi e oneri finanziari	41.982	32.272	9.710
Risultato Ordinario	165.580	377.099	(211.519)
Rivalutazioni e svalutazioni		(799)	799
Risultato prima delle imposte	165.580	376.300	(210.720)
Imposte sul reddito	44.489	140.373	(95.884)
Risultato netto	121.091	235.927	(114.836)

Con riferimento al risultato netto del 2021, si nota una diminuzione, rispetto al 2020, pari a € 114.734; tale variazione negativa è dovuta al decremento dei ricavi netti, causato dall'elevato tasso di mortalità riscontrato nell'esercizio 2020, in conseguenza della pandemia Covid 19 (mortalità totale 2020: 11.169 decessi).

Al fine di agevolare le valutazioni relative alla situazione aziendale, si riporta, di seguito, il conto economico riclassificato 2021 confrontato con l'anno 2019. Si ritiene utile, infatti, un confronto dei valori del 2021 con quelli del 2019, cioè tra esercizi nei quali la mortalità ha avuto un andamento simile (mortalità totale anno 2021: n. 9440 decessi – mortalità totale anno 2019: 9062 decessi).

	31.12.2021	31.12.2019	Variazione
Ricavi netti	11.007.312	11.310.353	(303.041)
Costi esterni	6.046.093	5.979.056	67.037
Valore Aggiunto	4.961.219	5.331.297	(370.078)
Costo del lavoro	4.075.440	4.042.546	32.894
Margine Operativo Lordo	885.779	1.288.751	(402.972)
Ammortamenti, svalutazione e accantonamenti	827.425	1.020.734	(193.309)
Altri proventi	65.243		65.243
Proventi e oneri finanziari	41.982	43.678	(1.696)
Risultato Ordinario	165.580	311.695	(146.115)
Rivalutazioni e svalutazioni			
Risultato prima delle imposte	165.580	311.695	(146.115)
Imposte sul reddito	44.489	101.593	(57.104)
Risultato netto	121.091	210.102	(89.011)

La situazione reddituale della Società viene evidenziata nella tabella sottostante dove vengono elencati alcuni indici di redditività, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente (e dell'esercizio 2019).

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2002.

Indicatori	31.12.2021	31.12.2020	31.12.2019
ROE netto	0,02	0,05	0,04
ROE lordo	0,03	0,08	0,06
ROI	0,01	0,03	0,02
ROS	0,01	0,03	0,02

Per quanto attiene alla variazione delle principali poste del conto economico, si ritiene di dover precisare quanto segue:

RICAVI:

- **dalle vendite e dalle prestazioni:**
i ricavi hanno registrato, rispetto al 2020, un decremento significativo (Euro 2.199.116), dovuto alla diminuzione del numero dei servizi resi alla clientela.
- **altri ricavi e proventi:**
rispetto al 2020, esercizio nel quale sono stati effettuati giroconti per una adeguata allocazione delle riserve aziendali che hanno determinato sopravvenienze attive non imponibili, nell'esercizio 2021 non si rilevano componenti straordinari di reddito, ad eccezione dei crediti di imposta (sanificazione, pubblicità e superammortamento immobilizzazioni) ed una plusvalenza dovuta alla cessione di n.2 furgoni.

COSTI:

- **per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci:**
si è registrato un decremento pari ad Euro 440.196, per acquisto feretri e accessori dovuto alla diminuzione dei servizi eseguiti; questa voce comprende il costo dei necessari dispositivi di protezione individuale per il contrasto del Covid19, per il quale è stato riconosciuto un credito di imposta di circa € 7.000.
- **per servizi:**
 - è stata rilevata una diminuzione complessiva di € 148.566. Tale voce risente delle seguenti componenti:
 - ✓ decremento di circa Euro 218.000 dovuto sostanzialmente ai servizi tipici correlati direttamente alla diminuzione della mortalità (prestazioni cimiteriali, cremazioni, servizi amministrativi, spese di trasporto ecc.) e di circa Euro 75.000 per consulenze (ricerche del personale), le cui selezioni si sono concluse nell'anno 2020;
 - ✓ aumento delle spese di pubblicità di circa € 100.000 correlato alle campagne pubblicitarie, per le quali si è richiesto un credito di imposta di Euro 35.783. A ciò si aggiungano aumenti relativi a manutenzioni (rete informatica, sede operativa e locali adibiti ad Agenzie) ed utenze, per circa 50.000
 - i costi di sponsorizzazione a favore del Comune di Genova, rimasti sostanzialmente invariati rispetto al 2020, sono risultanti pari ad Euro 312.000 circa;
- **per il personale:**

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2002.

la voce presenta un decremento di Euro 424.580. Tale risultato è dovuto ai licenziamenti e pensionamenti di n. 3 operatori funebri, full time, e n. 2 unità di personale addetto alla rete commerciale, i primi sostituiti da lavoratori part time. Inoltre i neo assunti sono stati inquadrati a livelli di ingresso inferiori rispetto agli addetti sostituiti. Tale diminuzione risente, inoltre, di fattori quali la riduzione delle ore di lavoro straordinario e la minor premialità.

- per ammortamenti e svalutazioni:
si rileva un incremento per ammortamenti di immobilizzazioni materiali dovuto all'acquisto di n. 2 nuovi furgoni nell'anno 2021 e l'applicazione dell'aliquota standard per le autofunebri acquistate nell'anno 2020;
- per accantonamento per rischi
nell'esercizio 2021 si è provveduto ad accantonare le seguenti somme:
 - Euro 70.000 per il "Fondo impegno sociale", in considerazione del perdurare della crisi economica, al fine di supportare le famiglie in difficoltà (c.d. funerale sociale);
 - è stato incrementato il fondo incentivo all'esodo del personale, per una cifra di Euro 40.000;
 - al fine di mantenere/migliorare la presenza sul mercato di riferimento, nell'ambito del progetto di comunicazione e marketing introdotto dall'Azienda nell'anno 2019, è stata accantonata la cifra di Euro 40.000 per finanziare progetti di comunicazione e marketing legati al territorio, in conformità del "Regolamento sponsorizzazioni ed interventi A.Se.F. per Genova";
 - è stato, inoltre, previsto l'incremento di Euro 20.000 del fondo rischi controversie legali, utilizzato nel 2021 per procedure di licenziamento del personale dipendente.

Come già evidenziato nella relazione al bilancio consuntivo 2020, la Legge Regione Liguria n. 15/2020 ha previsto la possibilità di costruire la casa funeraria ed il forno per l'incenerimento degli animali d'affezione. Tali opere, considerate di grande importanza per la città di Genova, comporteranno un impegno economico particolarmente rilevante, che l'Azienda potrà affrontare grazie a risorse proprie e con il ricorso a finanziamenti bancari a medio/lungo termine.

Nell'anno 2021 si è incrementato il fondo per la realizzazione del forno di incenerimento animali d'affezione per Euro 80.000, in considerazione della possibile attuazione del progetto nel breve/medio periodo.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale della Società, riclassificato secondo la recente normativa, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	82.812	100.690	(17.878)
Immobilizzazioni materiali nette	2.695.468	2.834.610	(139.142)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	255.336	303.063	(47.727)
Capitale immobilizzato	3.033.616	3.238.363	(204.747)
Rimanenze di magazzino	568.489	605.789	(37.300)
Crediti verso Clienti	807.528	984.834	(177.306)

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2002.

Altri crediti	1.360.347	999.749	360.598
Ratei e risconti attivi	119.775	89.376	30.399
Attività d'esercizio a breve termine	2.856.139	2.679.748	176.391
Debiti verso fornitori	1.137.077	1.267.656	(130.579)
Acconti	764.568	573.546	191.022
Debiti tributari e previdenziali	499.410	814.196	(314.786)
Altri debiti	381.595	740.780	(359.185)
Ratei e risconti passivi	70.664	56.894	13.770
Passività d'esercizio a breve termine	2.853.314	3.453.072	(599.758)
Capitale d'esercizio netto	2.825	(773.324)	776.149
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	160.690	189.354	(28.664)
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio e lungo termine	3.269.445	3.428.249	(158.804)
Passività a medio lungo termine	3.430.135	3.617.603	(187.468)
Capitale investito	(393.694)	(1.152.564)	758.870
Patrimonio netto	(5.160.176)	(5.239.089)	78.913
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(254.034)	(334.909)	80.875
Posizione finanziaria netta a breve termine	5.807.904	6.726.562	(918.658)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	393.694	1.152.564	(758.870)

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della Società (ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio economico/finanziario nel medio/lungo termine).

A conferma di tale solidità si riportano, nella tabella sottostante, alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine, sia alla composizione delle fonti di finanziamento. Tali indici vengono messi a confronto con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

Indici	31.12.2021	31.12.2020
Margine primario di struttura	2.369.350	2.291.243
Quoziente primario di struttura	1,85	1,78
Margine secondario di struttura	6.053.519	6.243.755
Quoziente secondario di struttura	3,17	3,12

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31.12.2021, risultava la seguente:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Depositi bancari	3.337.548	4.289.896	(952.348)
Denaro e altri valori in cassa	2.315	2.927	(612)
Disponibilità liquide	3.339.863	4.292.823	(952.960)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzaz.	2.468.041	2.433.739	34.302
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Debiti finanziari a breve termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	5.807.904	6.726.562	(918.658)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2002.

Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo termine di finanziamenti	254.034	334.909	(80.875)
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	-(254.034)	(334.909)	80.875
Posizione finanziaria netta	5.553.870	6.391.653	(837.783)

Il quadro sinottico che evidenzia la posizione finanziaria è rappresentato nella tabella sottostante, dove vengono riportati alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio dell'esercizio precedente.

Indici	31.12.2021	31.12.2020
Liquidità primaria	2,91	2,59
Liquidità secondaria	3,11	2,77
Indebitamento	0,62	0,75
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,84	1,78

L'indice di liquidità primaria misura la capacità della Società di soddisfare le obbligazioni derivanti dall'indebitamento a breve. Un valore superiore a 1 denota una buona liquidità.

L'indice di liquidità secondaria consiste nel rapporto tra attivo circolante corrente e passività correnti. Un valore superiore a 1 indica che la Società nel breve periodo è in grado di fronteggiare i debiti correnti, ovvero è caratterizzata da una buona situazione finanziaria.

L'indice di indebitamento esprime il rapporto tra il capitale raccolto da terzi e il totale dell'attivo.

Per quanto riguarda il tasso di copertura degli immobilizzi, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	154.769
Impianti e macchinari	-----
Attrezzature industriali e commerciali	14.765
Altri beni	240.145

Come si evince dalla tabella, alla voce terreni e fabbricati sono stati inseriti Euro 90.000 per acquisto di un immobile che sarà adibito ad Agenzia ed Euro 54.000 circa per lavori di ristrutturazione alla Sede Operativa. La voce più rilevante risulta quella riferita ad "altri beni": in tale categoria sono inseriti, tra l'altro, n. 2 (due) furgoni Vito per un totale di circa Euro 140.000, n. 2 Lancia Y, n. 2 scooter Honda e mobili ed arredi necessari al rinnovo di alcuni locali ed uffici. Sono state, inoltre, acquistate attrezzature tecniche specifiche per il settore di riferimento.

Valutazione del rischio aziendale, ai sensi dell'art. 6, comma 2 e dell'art. 14, comma 2 del D.Lgs. 175/2016

In ottemperanza a quanto stabilito dal D. Lgs.175/2016, l'Azienda ha individuato i seguenti fattori, come indicatori che possono evidenziare una possibile crisi aziendale. Si precisa che è stata predisposta una relazione completa, cui si rimanda per una più approfondita

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2002.

valutazione.

- 1) Gestione operativa della Società, con risultato negativo per tre esercizi consecutivi, che determini perdite di esercizio, al netto di eventuali utili del medesimo periodo, che comportino un'erosione del Patrimonio Netto in una misura superiore al 30%;
- 2) _Peso degli oneri finanziari, misurato come percentuale_ di tali oneri sul fatturato, superiore al 3%.

Poiché allo stato attuale entrambe le condizioni non si sono verificate, stante che l'Azienda non ha mai chiuso bilanci in perdita e che gli oneri finanziari risultano irrilevanti, si conclude che, allo stato, il rischio aziendale deve intendersi irrilevante. Non trova, pertanto, applicazione l'art. 14, commi 2, 3 e 4, del D.Lgs. 175/2016.

Si precisa, inoltre, che l'Azienda non risulta esposta a particolari rischi od incertezze, se non per quanto riguarda i generici rischi di mercato, legati al persistere dell'attuale crisi economica ed alla pandemia Coronavirus attualmente in corso, a cui risultano sottoposti tutti gli operatori economici ed i cui effetti sono trattati alla voce "attività di recupero crediti".

Per l'anno corrente, si dovrà aggiungere il costante rilevante aumento delle materie prime e dei semilavorati, che potrà comportare un presumibile notevole incremento dei costi della produzione, non compensabile, allo stato, con un corrispondente aumento delle tariffe.

Nell'anno 2022 si sta assistendo ad un ulteriore peggioramento dell'incremento dei costi di produzione, legato alla situazione di conflitto russo/ucraino che sta influenzando in maniera rilevante il prezzo dei carburanti e dei combustibili, oltre che il costo di trasporto per l'approvvigionamento delle materie prime necessarie all'esecuzione dei servizi tipici dell'Azienda.

Tali fattori non dovrebbero incidere sull'andamento generale dell'Azienda in termini di esposizione al rischio nel breve periodo, anche se si dovrà monitorare costantemente il rapporto costi/ricavi, procedendo con attente analisi periodiche (trimestrali). Saranno, comunque, elaborate strategie volte al contenimento dei costi e al possibile incremento dei ricavi.

Si indicano, di seguito, le condizioni operative ed i parametri fisiologici relativi all'andamento gestionale ordinario della Società:

- la gestione operativa dell'Azienda risulta positiva sin dal 2001, anno di costituzione dell'Azienda Speciale e si è mantenuta costante anche nel periodo successivo alla trasformazione in S.r.l. con Socio Unico, avvenuta nel 2010;
- la Società gode di un elevato grado di "rating" da parte del sistema bancario e dispone di un ottimo livello di liquidità;
- in ragione di quanto indicato al punto precedente, la Società non ha contratto finanziamenti tali da dover corrispondere quote di interessi passivi oltremodo onerosi;
- la Società realizza la principale quota di fatturato con clientela privata, all'interno del territorio genovese, per cui l'unico rischio cui può essere esposta riguarda gli eventuali insoluti, monitorati costantemente da un gruppo di lavoro appositamente costituito. Si teme un possibile incremento del rischio, correlato all'attuale situazione economica generale;
- il servizio è realizzato con un ottimo livello di professionalità; la qualità, valutata attraverso l'Osservatorio della Qualità Percepita, è ritenuta corrispondente alle aspettative della clientela;

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2002.

- i prezzi applicati sono adeguati alle normali condizioni di mercato.

Stante quanto sopra, e considerati gli scenari economici generali, si ribadisce che non sussistono, alla data di redazione del bilancio, eventi che potrebbero compromettere l'attività dell'impresa nel breve periodo, nonché tali da far venir meno il presupposto della continuità aziendale.

Per una più completa analisi sull'argomento si rimanda all'allegato di Bilancio Consuntivo 2021: "Valutazione del Rischio di Crisi Aziendale".

Strumenti integrativi di governo societario, ai sensi art. 6, comma 3, D.Lgs. 175/2016

In adempimento alle disposizioni del D. Lgs. 175/2016, la Società, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative dell'attività svolta, ha ritenuto di integrare gli strumenti di governo societario con le seguenti procedure amministrative ed operative:

Riferimenti normativi	Oggetto	Principali strumenti adottati	Motivi mancata integrazione
Art. 6 c. 3 lett.a)	Regolamenti interni	La Società, già da diversi anni, ha adottato i seguenti Regolamenti ed effettuato gli aggiornamenti relativi: <ul style="list-style-type: none">- acquisti di beni e servizi, acquisti in economia e controllo conformità forniture- recupero crediti;- flussi di cassa;- organizzazione e reclutamento del personale - con sezione conferimento incarichi – aggiornamento 2021;- Codice disciplinare;- Sorveglianza sanitaria;- Emergenza meteo – aggiornamento 2021;- Travaso liquido per saldature (redazione 2021);- Manovra ascensore (redazione 2021);- Impianti elettrici (redazione 2021);- Tenuta archivio- Regolamento sponsorizzazioni ed interventi "A.Se.F. per Genova"- Regolamento per l'applicazione di benefici economici a favore di famiglie in condizioni di disagio economico (aggiornamento 2022)	
Art. 6 c. 3 lett.b)	Ufficio di controllo		La Società, in considerazione delle dimensioni della struttura organizzativa e dell'attività svolta, non si è dotata di un ufficio di controllo specifico, ritenendo adeguati i controlli posti in essere dall'U.O. Contabilità.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

AZIENDA SERVIZI FUNEBRI (DEL COMUNE DI GENOVA) SOCIE...

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

Codice fiscale: 01248040998

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2002.

Art. 6 c. 3 lett. c)	Codice di condotta	La Società ha adottato: - Modello di Organizzazione, Gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001; - Codice Etico degli Appalti; - Integrazioni in base alla L. 190/2012 - Piani Triennali di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza – in -aggiornamento 2022 - 2024; - Procedura per la segnalazione illeciti e irregolarità (whistleblowing); - Procedimento Accesso civico; - Carta dei Servizi volta ad informare la clientela sull'attività svolta dalla Società.	-
Art. 6 c. 3 lett. d)	Programmi responsabilità sociale		Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi

Nel corso dei primi mesi dell'anno 2022 sono state redatte o aggiornate altre procedure, tra le quali:

- Gestione beni strumentali;
- Gestione rifiuti speciali;
- Divise e vestiario da lavoro;
- Sistema pulizie;
- Sistema manutenzioni;
- Urne e ceneri;
- Gestione automezzi;
- Riattivazione energia elettrica.

Attività di recupero crediti

Già nel corso dell'esercizio 2020 e per buona parte del 2021, la Società ha rilevato, oltre alla diminuzione della capacità di spesa delle famiglie, un aumento delle difficoltà di solvibilità dovuto, oltre che alla perdurante crisi economica, all'effetto della pandemia tutt'ora in atto, al costante aumento delle materie prime e alla situazione economica generale.

Il lockdown, che ha bloccato, per un lungo periodo, le attività commerciali, influenzando negativamente sui bilanci familiari di coloro che attendevano i ristori e le casse integrazioni, ha provocato ripercussioni sull'iter di recupero crediti, in termini di tempo, dilatato per le ragioni indicate. Inoltre, la chiusura degli uffici giudiziari ha rallentato l'avvio di nuove pratiche, e la conclusione di quelle *in itinere*.

La predetta situazione, ha comportato, nell'esercizio 2021, la necessità di impiegare maggiori risorse, nel tentativo di arginare il fenomeno dell'aumento dei crediti insoluti.

La Società, pertanto, ha intensificato le iniziative già messe in atto negli anni precedenti, relative, in particolare, ai seguenti aspetti:

- sviluppo di sinergie tra Rete Commerciale e Uffici Amministrativi allo scopo di:
 - consigliare la clientela sulla scelta delle componenti del servizio funebre in maniera maggiormente corrispondente alla presunta capacità di spesa;

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2002.

- incrementare la corresponsione degli acconti all'atto del conferimento dell'incarico, col duplice effetto di ottenere un ulteriore riconoscimento del debito e abbassare l'importo del credito residuo;
- fornire alla clientela informazioni complete, nell'immediatezza del servizio funebre, al fine di predisporre la documentazione necessaria alla rateizzazione;
- previsione di un numero massimo di rate per la dilazione dei pagamenti, allo scopo di concludere le pratiche in tempi brevi; utilizzo sistematico di modalità di pagamento rateale, a mezzo R.I.D., per ottenere accrediti puntuali, consentire verifiche più immediate e, solo eccezionalmente, ricorrere a bollettini postali;
- maggiore rigidità nell'applicazione delle procedure aziendali, per ridurre le tempistiche di intervento di recupero delle posizioni che non vengono adeguatamente definite;
- incremento, per l'anno 2021, di Euro 70.000 del "Fondo Impegno Sociale". Tale fondo, costituito nell'anno 2015, è destinato ai nuclei familiari in difficoltà economica, in base ai parametri stabiliti dal "Regolamento per l'applicazione di benefici economici a favore di famiglie in condizioni di disagio economico", approvato nel mese di dicembre 2014 dall'Amministratore Unico.

Le modalità di erogazione dei benefici, strettamente collegata alla certificazione ISEE, sono variabili in relazione a fasce di reddito, alle quali corrisponde una scontistica tale da ridurre, in maniera significativa, l'importo del funerale a carico delle famiglie (per l'anno 2021 da un minimo di Euro 300 fino ad un massimo di € 700).

L'importo utilizzato nel corso dell'anno 2021, ammonta ad oltre Euro 113.297, allo scopo di ridurre il debito di 205 famiglie, con un incremento di circa 75.000 rispetto all'anno 2020. A ciò si aggiunga la somma di Euro 3.462 utilizzata per aiuti a Fondazioni benefiche e l'importo di Euro 1.154,30 per la copertura delle perdite derivanti da situazioni di grave difficoltà economica in cui versano famiglie, che si sono rivolte ad A.Se.F. per servizi resi negli anni precedenti;

- impiego di procedure di recupero, che consentano di contenere i costi derivanti da attività in sede giudiziale, mediante ricerche di informazioni e *report*, volti a verificare la reale disponibilità economica del debitore (proprietà immobiliari, occupazione, controllo della residenza, visure ipocatastali ecc.). Si deve inoltre rilevare come, in caso di attivazione della procedura legale, si riescano frequentemente a recuperare anche le spese sostenute. In alcuni casi, la mancanza di provvista sui conti correnti o la presenza di altri pignoramenti già pendenti, rendono necessaria la messa a perdita dei crediti, con conseguente aggravio di spese a carico dell'Azienda.

In ragione di quanto sopra, si riporta la tabella riepilogativa relativa al periodo: "ante 2014" ed agli anni dal 2015 al 2021, che evidenzia l'andamento delle pratiche in sofferenza seguite dall'ufficio recupero crediti dell'Azienda:

NUMERO TOTALE PRATICHE RECUPERO CREDITI	GESTITE DA UFFICIO RECUPERO CREDITI DI A.SE.F.	GESTITE DA STUDIO LEGALE
ANNO 2014 E PRECEDENTI	0	51
ANNO 2015	2	29
ANNO 2016	3	35
ANNO 2017	1	36
ANNO 2018	6	28
ANNO 2019	11	23
ANNO 2020	55	7

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2002.

ANNO 2021	138	0
-----------	-----	---

Si conclude precisando che l'intero ammontare degli insoluti al 31.12.2021 trova un'adeguata copertura nel "Fondo svalutazione crediti", consentendo all'Azienda di affrontare, con gli adeguati aggiustamenti, le eventuali perdite per insoluti che potrebbero verificarsi nell'esercizio 2022, nell'ipotesi in cui dovesse perdurare la situazione di difficoltà economica già evidenziata.

Elenco delle Agenzie di riferimento per la committenza

- **Polo di Centro**, comprendente le agenzie di:
 - Via Frugoni 57 r
 - Piazza Savonarola 2 A
 - Via Piacenza 23 r
 - Piazzale Resasco (punto di accoglienza)
 - Via Molassana 114c/r

- **Polo di Levante**, comprendente le agenzie di:
 - Piazzale Marsano 10
 - Corso Europa 49/51

- **Polo di Ponente e Valpolcevera**, comprendente le agenzie di:
 - Corso Magellano 22r e 24r
 - Via Biancheri 10 r
 - Via Jori 187 r
 - Via Camozzini 29 r
 - Piazza Pontedecimo 11 c

Nel corso del primo semestre 2021, l'Azienda ha provveduto alla riapertura dell'Agenzia di Via Molassana, zona considerata di importanza strategica sia per densità abitativa, sia per raggiungere l'immediato entroterra genovese. I locali sono stati rinnovati per allinearli al design ed allo stile che identifica il marchio aziendale.

Nel mese di dicembre 2021, la Società ha perfezionato l'acquisto dell'immobile di Via Ursone da Sestri n.ri 19-21 rossi, angolo Via Menotti n.ri 105-107 rossi, per essere adibito ad Agenzia. I locali, maggiormente rispondenti alle esigenze commerciali per spazi e visibilità ed ubicati in zona centrale, sono attualmente in fase di ristrutturazione ed adeguamento, nel rispetto degli standard aziendali. L'attuale sede di Sestri di Via Biancheri sarà dismessa e destinata ad altri usi.

Adempimenti in materia di privacy

Nel corso dell'anno 2021 si è proseguito nelle attività di adeguamento delle procedure alle prescrizioni del Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali. L'iter di adeguamento ha riguardato, in particolare, alcuni aspetti informativi. Nel primo semestre 2021 sono state eseguite ulteriori azioni ed attività per migliorare la protezione dei sistemi informativi, in relazione al cambio di taluni apparati. Inoltre si è provveduto all'adeguamento della parte relativa ai cookies, come stabilito dalla normativa vigente.

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2002.

I dipendenti sono stati informati con appositi incontri e corsi di formazione sugli aspetti più rilevanti del Regolamento UE 679/2016 e il personale di front office riceve periodicamente aggiornamenti e disposizioni sull'utilizzo degli strumenti informatici.

Disposizioni in materia di trasparenza ed anticorruzione: Legge 190/2011, D. Lgs. 33/2013 e D. Lgs. 39/2013 – adeguamento sito aziendale

Durante l'anno 2021 si sono svolte regolarmente le riunioni dell'Organismo di Vigilanza. In tali incontri non sono emerse problematiche legate all'applicazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

Il ruolo di Responsabile della Trasparenza e dell'Anticorruzione, è stato assunto dal Dirigente Amministrativo e Gestionale già nel mese di giugno 2021.

L'Organismo di Vigilanza ha proseguito nel lavoro relativo all'esame delle procedure utilizzate per la repressione di ipotetici fenomeni corruttivi, intervenendo, ove necessario, per attuare le azioni o le modifiche ritenute opportune.

In ottemperanza alle prescrizioni dell'ANAC, è stata compilata e pubblicata la scheda "Relazione Annuale del Responsabile della Prevenzione della Corruzione – anno 2021", nei termini stabiliti (gennaio 2022).

La Società ha costantemente aggiornato la sezione "Società Trasparente", allineandola alle indicazioni operative fornite dagli organi competenti e realizzando gli obiettivi di piena accessibilità, fornendo tutte le informazioni utili a realizzare un sistema di *open government*. Nell'apposita sezione del sito internet vengono pubblicate le principali notizie relative alla composizione degli organi societari, all'organizzazione aziendale ed al personale, i dati di bilancio, gli acquisti e gli incarichi relativi agli anni precedenti rispetto a quelli di pubblicazione.

È in fase di elaborazione il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità per il triennio 2022/2024, in ottemperanza a specifiche disposizioni normative.

Digitalizzazione

In linea con il piano nazionale per la trasformazione digitale, e come già indicato nelle precedenti relazioni, nell'anno 2020 è stato definito un cronoprogramma per la corretta applicazione delle procedure previste dalla normativa vigente.

L'Azienda ha partecipato al gruppo di lavoro costituito dal Comune di Genova con l'obiettivo di attuare una strategia condivisa. La maggior parte dei processi di digitalizzazione riguardanti le UU.OO. Acquisti e Contabilità, iniziati negli anni 2019 e 2020, si sono conclusi ed altri sono in evoluzione, secondo le modalità e le tempistiche stabilite.

Un importante intervento di digitalizzazione ha riguardato la U.O. Gestione del personale che, nel corso dell'anno 2021, ha provveduto ad una graduale eliminazione della documentazione cartacea, favorendo un sistema di comunicazione nei confronti dei dipendenti sempre più improntato alla digitalizzazione delle procedure (trasmissione dei cedolini mensili e dei documenti attraverso il portale dedicato).

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2002.

Adesione PagoPA

Come già segnalato in precedenti relazioni, in data 22.04.2020 è stata eseguita la definitiva adesione a PagoPA tramite il relativo portale nazionale delle adesioni. A.Se.F. è stata censita come Ente Creditore tramite il sito internet ed è stata nominata, quale referente dei pagamenti, la Responsabile dell'U.O. Contabilità Dott.ssa Claudia Benetti. I clienti possono, quindi, adottare questa modalità per effettuare i pagamenti nei confronti della Società.

Osservatorio della qualità percepita

La realizzazione dell'Osservatorio costituisce adempimento di quanto previsto dall'art. 5 dell'atto di costituzione di A.Se.F..

La metodologia di rilevazione della *customer satisfaction* si pone una pluralità di obiettivi:

- monitorare la qualità percepita dagli utenti;
- comunicare ai propri utenti l'interesse di A.Se.F. a conoscere la loro opinione circa i servizi ricevuti, nonché l'impegno a migliorarli;
- conoscere il grado di accettazione, da parte dei cittadini/utenti, del modello di servizio A.Se.F. ed, eventualmente, modificare elementi del sistema di erogazione del servizio (acquisizione, contratto, esecuzione, servizi accessori, *feed-back*), utilizzando le informazioni raccolte;
- confrontare le percezioni del personale e della Direzione A.Se.F. con quelle dell'utenza;
- analizzare la clientela sulla base delle caratteristiche e delle aspettative e, conseguentemente, valutare l'introduzione di ulteriori elementi di servizio.

La rilevazione della qualità avviene attraverso l'invio, contestuale alla fattura, del questionario "La qualità del servizio A.Se.F.", costituito da ventidue domande a risposta semichiusa, delle quali sedici inerenti la qualità del servizio (aspetti visibili dell'organizzazione, affidabilità, credibilità e trasparenza, competenza, disponibilità e cortesia) e sei che indagano su come il cliente abbia conosciuto A.Se.F. S.r.l. Per le domande sulla qualità del servizio, il giudizio può variare da 1 (per il livello di soddisfazione più basso) a 9 (per il livello di soddisfazione più alto).

La percentuale dei questionari compilati e restituiti dall'utenza nel 2021 è stata del 21%, registrando un recupero di circa il 2% rispetto al 2020, anno particolarmente funestato dal Covid 19 che ha influito negativamente anche sul tasso di adesione dell'utenza alla *customer satisfaction*. Si auspica di tornare, in breve tempo, alle percentuali ante pandemia che riportavano, di anno in anno, un trend crescente di risposta.

Il dato positivo è che risulta confermato l'elevato gradimento del cliente nei confronti del servizio ricevuto: voto 8,86 su un range da 1 a 9 (8,80 nel 2020).

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura del bilancio

Alcuni degli argomenti trattati nella parte iniziale della presente relazione hanno avuto sviluppi nel corso dei primi mesi del 2022. Si segnala, in particolare, quanto segue:

- allo scopo di proseguire nella propria *mission* a favore dei cittadini genovesi, ad inizio 2022, sono state apportate modifiche agli sconti riconosciuti a famiglie in

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2002.

difficoltà economica, rimodulando le scontistiche praticate e le fasce ISEE per l'accesso ai benefici. Le modifiche sono entrate in vigore il 1° febbraio 2022. Dal 1° gennaio del corrente anno le famiglie aiutate sono state 37, per un totale di Euro 18.287, con una erogazione media di circa 495 Euro a famiglia.

- Dopo l'effettuazione di un necessario restyling per adeguare i locali allo stile aziendale e la riapertura dell'Agenzia di Via Molassana 114/c, avvenuta nel primo semestre 2021, l'organico è stato reintegrato e consente quindi di garantire la presenza quotidiana di un addetto, quale punto di riferimento, di accoglienza e di professionalità per il quartiere di Molassana e l'Alta Valbisagno. A ciò si aggiunga l'acquisto di un'Agenzia nel popoloso quartiere di Sestri Ponente, in fase di ristrutturazione e adeguamento agli standard aziendali ed alla normativa disabili. Le

seguenti operazioni perseguono il duplice obiettivo di patrimonializzare la Società e rendere gli spazi maggiormente fruibili al personale e all'utenza.

- Nei primi mesi del corrente anno si è proseguito nel piano di riorganizzazione aziendale, sia in previsione dell'imminente pensionamento del Dirigente della Produzione e Sicurezza, sia per garantire una maggior visibilità in termini di presenza sul territorio attraverso attività di comunicazione tradizionale, social e di marketing, valorizzando le professionalità interne.

Si può affermare che, ad oggi, il nuovo assetto abbia prodotto risultati positivi, sia in termini di sinergie tra Unità Organizzative e di valorizzazione del lavoro di gruppo, sia in relazione alla visibilità ed alla comunicazione esterna e interna.

- Nel mese di marzo 2022 l'Azienda ha partecipato alla sponsorizzazione dell'importante manifestazione internazionale "Euroflora 2022", attraverso un contributo di Euro 50.000 oltre Iva, per un totale di Euro 61.000.

- Nei primi mesi del 2022, inoltre, si sta registrando un graduale riequilibrio della quota di mercato e un aumento del fatturato medio per servizio. Da tale dato emerge come le strategie commerciali sviluppate nel 2021 abbiano prodotto effetti positivi che si auspica possano perdurare nel breve/medio periodo.

- In relazione all'organico aziendale si ritiene di dover precisare quanto segue:

- o dal 1° gennaio 2022, in applicazione dell'accordo decentrato n. 40/2021, sono stati trasformati 6 contratti di operatori funebri da part time 25 ore multiperiodale a part time 30 ore;
- o a seguito del pensionamento del Sovrintendente Operativo, avvenuto il 28.02.2022, è stata indetta una selezione interna per la sostituzione dello stesso.
- o a gennaio sono stati confermati a tempo indeterminato 1 operatore funebre e 1 impiegato front office.

Proposta all'Assemblea dei Soci

Signor Socio,

si conclude la Relazione al Bilancio 2021, comprensivo della Nota Integrativa, che si invita ad approvare.

Si propone, altresì, di destinare l'utile di esercizio, pari a Euro 121.091, così come previsto dall'Articolo 33 dello Statuto Sociale, per:

- € 48.436 pari al 40% dell'utile netto, a sostegno dell'attività statutaria e ad incremento del

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

AZIENDA SERVIZI FUNEBRI (DEL COMUNE DI GENOVA) SOCIE...

Codice fiscale: 01248040998

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2002.

patrimonio;

- € 72.655 pari al 60% dell'utile netto, al Socio, come distribuzione di utili.

L'Amministratore Unico
di A.Se.F. S.r.l. con Socio Unico

(Avv. Maurizio Barabino)

Genova, 31 marzo 2022

IL SOTTOSCRITTO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA SOCIETA' DICHIARA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO INFORMATICO E' CONFORME A QUELLO TRASCRITTO E SOTTOSCRITTO SUI LIBRI SOCIALI DELLA SOCIETA'.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

AZIENDA SERVIZI FUNEBRI (DEL COMUNE DI GENOVA) SOCIE...
Codice fiscale: 01248040998

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2002.

A.Se.F. Azienda Servizi Funebri del Comune di Genova S.r.l.

con Socio Unico

Via Innocenzo Frugoni 25 A – 16121 Genova (GE)

Capitale Sociale € 1.985.820 I.V.

Codice Fiscale e Partita Iva 01248040998

Società soggetta a direzione e coordinamento da parte del Comune di Genova

“Relazione del revisore indipendente ai sensi dell’art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39” e “Relazione ai sensi dell’art. 2429, comma 2, c.c.”.

All’assemblea dei Soci della Società A.Se.F. S.r.l. a Socio Unico,

Premessa

Il Collegio Sindacale, durante l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall’art. 2409 bis c.c.. Infatti il Collegio Sindacale, nella sua attuale composizione, è stato nominato con le attribuzioni previste dall’art. 17 dello Statuto Sociale essendo ad esso attribuita anche la funzione del controllo legale dei conti.

La presente Relazione unitaria contiene 1) la “Relazione del revisore indipendente ai sensi dell’art. 14 del D. Lgs 39/2010 e nel punto 2) la “Relazione ai sensi dell’art. 2429, comma 2, c.c.

A) “Relazione del revisore indipendente ai sensi dell’art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39”

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d’esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d’esercizio della A.Se.F. Azienda Servizi Funebri del Comune di Genova Srl a Socio Unico (nel prosieguo “A.Se.F.”), costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario, Nota Integrativa e Relazione sulla Gestione per l’esercizio chiuso al 31.12.2021 redatto in

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2002.

forma ordinaria ai sensi degli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile.

A nostro giudizio l'esaminato progetto di bilancio della A.Se.F., chiuso al 31 dicembre 2021, fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio di esercizio della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme ed ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità dell'organo amministrativo e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

L'organo amministrativo è responsabile per la redazione del bilancio di esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi e a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'organo amministrativo è responsabile per la valutazione della capacità di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio di esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

L'organo amministrativo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2002.

abbiano alternative realistiche a tali scelte.

In adempimento alle indicazioni contenute nella “Relazione sul governo societario” ai sensi dell’art. 6, comma 2, e dell’art. 14, comma 2, D.Lgs. 175/2016 l’organo amministrativo ha monitorato e verificato il rischio di crisi aziendale e come emerge dalla Reazione presentata a codesto organo di controllo, supportato dalle considerazioni ivi contenute, ha escluso alcun rischio di crisi.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell’informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del Collegio sindacale incaricato della Revisione Legale del bilancio di esercizio

I nostri obiettivi sono l’acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio di esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l’emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionale (ISA), individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio di esercizio.

Nell’ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d’esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2002.

derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'organo amministrativo inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'organo amministrativo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi, possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento; la Società ha rilasciato al Collegio Sindacale, apposita lettera di attestazione;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

AZIENDA SERVIZI FUNEBRI (DEL COMUNE DI GENOVA) SOCIE...
Codice fiscale: 01248040998

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2002.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

L'organo amministrativo è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della A.Se.F. al 31/12/2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nei principi di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete all'organo amministrativo della A.Se.F., con il bilancio di esercizio della società.

A nostro giudizio, la Relazione sulla Gestione è coerente con il Bilancio della A.Se.F. al 31 dicembre 2021.

Con il riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

Nel corso dell'esercizio la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle *Norme di comportamento del Collegio Sindacale* emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili recentemente revisionate e sono state assunte le informazioni riguardanti:

- la tipologia dell'attività svolta;
- la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni dell'azienda, si precisa che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza – nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati – è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto verbalizzato dal precedente organo di controllo.

E' stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile è rimasto sostanzialmente invariato con un continuo orientamento alla digitalizzazione e proceduralizzazione dell'azienda;

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

AZIENDA SERVIZI FUNEBRI (DEL COMUNE DI GENOVA) SOCIE...
Codice fiscale: 01248040998

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2002.

-
- le risorse umane non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi. E' inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2021 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, l'attività concernente all'informativa prevista dall'art. 2429 co. 2 c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423 co. 5 C.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 C.c.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 ss. c.c.

Il Collegio Sindacale, in via preliminare, rileva che dalle risultanze dell'attività di vigilanza prevista dall'art. 2403 del Codice Civile, non è venuto a conoscenza di operazioni deliberate e/o poste in essere non conformi alla legge ed all'atto costitutivo o operazioni manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale né ha rilevato alcuna operazione atipica o inusuale. L'organo di controllo ha acquistato conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette e raccolta di informazioni dall'organo amministrativo e ritiene, conclusivamente, che tale struttura organizzativa sia risultata adeguata alle esigenze aziendali e che i predetti principi di corretta amministrazione siano stati e siano rispettati.

Sono state acquisite dall'organo amministrativo, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, in particolare sul perdurare degli impatti prodotti dall'emergenza sanitaria Covid-19 nel corso dell'esercizio 2021 e sui fattori di rischio e sulle incertezze significative

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2002.

relative alla continuità aziendale nonché ai piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

E' stata valutata e vigilata l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'ottenimento di informazioni da parte dell'organo amministrativo e dei responsabili amministrativi, l'esame di documenti aziendali e, principalmente, i risultati dell'analisi del lavoro svolto in materia di revisione contabile.

Sulla base delle risultanze ottenute, il sistema amministrativo e contabile, a giudizio del Collegio Sindacale, risulta adeguato alle esigenze aziendali e affidabile per la corretta rappresentazione dei fatti di gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura – organo amministrativo, dipendenti e consulenti esterni – si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio sindacale.

Si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica è adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti e i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavorista non sono mutati e, pertanto, hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381 co. 5 c.c., sollecitate dal Collegio, sono state fornite dall'amministratore unico sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del Collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con l'organo amministrativo.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio sindacale può affermare che:

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2002.

- le decisioni assunte dal Socio Unico e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione; la Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa ancorché in fase di revisione), ha evidenziato in Nota Integrativa che adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative; in merito all'adeguato assetto organizzativo si sono svolte specifiche verifiche al fine di incentivare la Società a dotarsi di procedure il più possibile automatizzate.
- l'organo amministrativo in Nota Integrativa e Relazione sulla gestione ha fornito un'adeguata informativa, in merito agli impatti legati all'emergenza sanitaria Covid-19 e del conflitto russo-ucraino in essere;
- è possibile rilevare come la Società abbia operato nel 2021 in termini confrontabili con l'esercizio precedente;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409 co. 7 c.c.;
- ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 28 dello Statuto Sociale il Collegio Sindacale ha rilasciato un parere espresso in ordine alla "Relazione di

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

AZIENDA SERVIZI FUNEBRI (DEL COMUNE DI GENOVA) SOCIE...

Codice fiscale: 01248040998

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2002.

Previsione Aziendale 2022/2024 per la definizione degli indirizzi strategici di cui all'art. 170, D.Lgs. 267 del 2000" prevista dall'art. 28 dello Statuto Sociale e richiesta dal Comune di Genova quale Socio Unico.

- ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 29 dello Statuto Sociale il Collegio Sindacale ha rilasciato un parere espresso in ordine alla "Relazione sullo stato di attuazione degli indirizzi ed obiettivi strategici e sul mantenimento degli equilibri finanziari".

Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2021 è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha, altresì, predisposto la Relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- l'organo amministrativo, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 6, comma 2, D.Lgs. 175/2016, ha predisposto la "Relazione sul monitoraggio e verifica del rischio aziendale al 31.12.2021" e la Relazione sugli "Strumenti integrativi di governo societario, ai sensi dell'art. 6, comma 3 del D.Lgs. 175/2016";
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429 co. 1 c.c.

I risultati dell'esercizio, quali risultano dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, vengono, qui di seguito, sinteticamente esposti:

Situazione Patrimoniale

ATTIVO	31.12.2021
Immobilizzazioni immateriali	82.812
Immobilizzazioni materiali	2.695.468
Rimanenze	568.489
Crediti	2.423.211

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

AZIENDA SERVIZI FUNEBRI (DEL COMUNE DI GENOVA) SOCIE...

Codice fiscale: 01248040998

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2002.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	2.468.041
Disponibilità liquide	3.339.863
Ratei e risconti	119.775
TOTALE ATTIVO	11.697.659
PASSIVO	
Capitale sociale	1.985.820
Riserva di rivalutazione	151.727
Riserva legale	397.164
Riserva straordinaria	2.435.287
Altre riserve	69.087
Utile d'esercizio	121.091
Fondi per rischi ed oneri	3.269.445
Trattamento di fine rapporto di lavoro	160.690
Debiti	3.036.684
Ratei e risconti	70.664
TOTALE PASSIVO	11.697.659

Conto Economico

Valore della produzione	11.072.556
Costi della Produzione	10.948.958
Differenza valore e costi della produzione	123.598
Proventi ed oneri finanziari	41.982
Risultato prima delle imposte	165.580
Imposte correnti, differite ed anticipate	44.489
Risultato dell'esercizio	121.091

In particolare il Collegio Sindacale precisa che:

- per la valutazione dei crediti e debiti la Società ha derogato, avendone la facoltà, l'utilizzo del costo ammortizzato;
- il bilancio, così come è stato redatto, è rispondente ai fatti ed alle informazioni di cui il collegio sindacale è a conoscenza;
- nella redazione del bilancio non è stata esercitata la deroga di cui all'art. 2423

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2002.

comma quinto del Codice Civile;

- le immobilizzazioni immateriali si riferiscono a costi di impianto e ampliamento, diritti di brevetto, concessioni, licenze, marchi e diritti simili per complessivi euro 82.812 al netto del fondo ammortamento;
- le rimanenze sono state valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato adottando il metodo LIFO;
- il Collegio ha verificato il *fair value* delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni iscritte per euro 2.468.041 come indicato in Nota Integrativa;
- il fondo svalutazione crediti appostato in bilancio pari ad euro 469.138 lo si ritiene congruo per far fronte al rischio di inesigibilità dei crediti dovuto essenzialmente all'elevata frammentarietà degli stessi;
- le altre riserve sono relative alla riserva da condono per euro 68.385 (iscritta in esercizi precedenti) e riserva ammortamenti anticipati di euro 705 nonché la Riserva Straordinaria pari ad euro 2.435.287 al quale sono state imputate la riserva statutaria e la riserva rinnovo impianti originariamente previste da statuti precedenti;
- le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare;
- il Fondo TFR è stato accantonato in ottemperanza alla normativa vigente, il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).
- il fondo rischi per euro 39.208 rappresenta un fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili. La voce "Altri fondi", al 31/12/2021, pari a Euro 3.198.910, risulta così composta: per Euro 82.860 da accantonamenti per rischio controversie legali, per Euro 492.759 da accantonamenti per eventuale distribuzione al personale dipendente di premi incentivanti futuri, per Euro 50.000 da accantonamenti correlati ai rischi derivanti dalla Previdenza Funeraria Zero, per Euro 86.302 da accantonamenti relativi a rischi derivanti dalla Polizza "Ricordati di te", per Euro 104.935 da accantonamenti per incentivi all'esodo di personale

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

AZIENDA SERVIZI FUNEBRI (DEL COMUNE DI GENOVA) SOCIE...

Codice fiscale: 01248040998

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2002.

- inidoneo, per Euro 82.054 da accantonamenti destinati al Fondo A.Se.F per Genova e da Euro 300.000 da accantonamenti per rischi di future fluttuazioni di mercato legate alla particolarità del mercato di riferimento, soggetto a variazione della mortalità non prevedibili ed a comportamenti, da parte delle imprese concorrenti, che possono indurre la clientela ad orientare le proprie scelte, per Euro 20.000 da accantonamenti per rischi di contestazioni da parte di terzi correlati ai prodotti/servizi offerti, per Euro 1.800.000 da accantonamenti per la costruzione relativi alla costruzione della Casa funeraria e per euro 180.000 da accantonamenti per la costruzione del forno di incenerimento animali d'affezione. Il Collegio ritiene congrue tali appostazioni;
- le imposte sono state calcolate secondo il principio di competenza tenendo in considerazione le differenze temporanee che generano imposte anticipate e differite;
 - nella redazione della nota integrativa sono state fornite le informazioni richieste per legge e per statuto.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2021, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 121.091. Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'Amministratore Unico fatta in Nota integrativa anche in relazione ai vincoli statutari. I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella prima sezione della presente relazione.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Alla luce di tutte le considerazioni che precedono, nel confermarVi che non risultano essere pervenute al sottoscritto Collegio Sindacale denunce da parte dei soci ex art. 2408 del Codice Civile, il Collegio Sindacale esprime il proprio *parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 ed alla proposta di destinazione dell'utile d'esercizio formulata dall'organo amministrativo*, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 33 dello Statuto Sociale.

In considerazione della circostanza che a questo organo di controllo oltre alle funzioni

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

AZIENDA SERVIZI FUNEBRI (DEL COMUNE DI GENOVA) SOCIE...

Codice fiscale: 01248040998

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2002.

previste dall'art. 2403 del Codice Civile sono state attribuite, come anzidetto, anche le funzioni di controllo legale dei conti, le dovute predisposte relazioni (del collegio sindacale e del soggetto incaricato del controllo legale), richieste dall'art. 2429 del Codice Civile e qui di seguito sottoscritte, sono riprodotte nel presente unico documento suddiviso in due parti.

Genova, 11 aprile 2022

Il collegio sindacale

Presidente del collegio sindacale

Sindaco effettivo

Sindaco effettivo

IL SOTTOSCRITTO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA SOCIETA' DICHIARA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO INFORMATICO E' CONFORME A QUELLO TRASCritto E SOTTOSCRITTO SUI LIBRI SOCIALI DELLA SOCIETA'.

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

AZIENDA SERVIZI FUNEBRI (DEL COMUNE DI GENOVA) SOCIE...

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

Codice fiscale: 01248040998



CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA

MODELLO PROCURA SPECIALE, DOMICILIAZIONE E DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione e allegato con firma digitale del procuratore, alla modulistica elettronica)

Codice univoco di identificazione della pratica 51002832 (obbligatorio)

I sottoscritti dichiarano:

A. Procura Speciale

di conferire al Sig./ra GANUGLIA GUIDO

procura speciale per l'esecuzione delle formalità pubblicitarie di cui alla sopra identificata pratica.

B. Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sulla corrispondenza degli allegati

di attestare in qualità di amministratori - ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevoli delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci - la corrispondenza delle copie dei documenti (non notarili) allegati alla precitata pratica ai documenti conservati agli atti della società.

C. Domiciliazione

di eleggere domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la modulistica elettronica.

(nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo elettronico del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella).

D. Cariche sociali (rilevante nelle sole ipotesi di domanda di iscrizione della nomina alle cariche sociali)

che non sussistono cause di ineleggibilità ai fini dell'iscrizione delle cariche assunte in organi di amministrazione (art. 2383 C.C.) e di controllo (art. 2400 C.C.) della società.

	COGNOME	NOME	QUALIFICA (amministratore, sindaco, ecc.)	FIRMA AUTOGRAFA
1	BARABINO	MAURIZIO	AMMINISTRATORE UNICO	
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà:

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara:

- Ai sensi dell'art. 46.1 lett. U) del D.P.R. 445/2000 di agire - anche in qualità di procuratore speciale (vedi sopra lettera A) o di procuratore incaricato ai sensi dell'art. 2209 C.C. (con procura depositata per l'iscrizione nel Registro Imprese di..... N. prot.....) - in rappresentanza dei soggetti che hanno apposto la propria firma autografa nella tabella di cui sopra.
- Che le copie informatiche degli eventuali documenti non notarili allegati alla sopra identificata pratica corrispondono ai documenti consegnatigli dagli amministratori per l'espletamento degli adempimenti pubblicitari di cui alla sopra citata pratica.

Ai sensi dell'art.48 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 10 della legge 675/1996 si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente ai fini della tenuta del Registro delle Imprese di cui all'art. 2188 C.C.

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2002.

**A.Se.F. Azienda Servizi Funebri
del Comune di Genova
S.r.l. con Socio Unico**

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO
CONTENENTE
PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO
DI CRISI AZIENDALE
(EX ART. 6, CO. 2 E 4, D.LGS. 175/2016)**

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2002.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

Ai sensi degli artt. 6, co. 2 e 14 del d.lgs. 175/2016:

"Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".

"Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]".

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, approvato con deliberazione dell'Amministratore Unico, che rimarrà in vigore sino a diversa successiva

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2002.

deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

1. DEFINIZIONI.

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *"la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività"*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *"probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"*; insolvenza a sua volta intesa - ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 - come la situazione che *"si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni"* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come *"lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate"*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda - pur economicamente sana - risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *"la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento"*;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2002.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto anche conto che la norma di legge fa riferimento a "indicatori" e non a "indici" e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio quantitativi;
- determinazione soglie allarme;
- ulteriori strumenti di valutazione

Si ritiene che per la tipologia di attività e per le caratteristiche della Società, gli strumenti sopra indicati siano adeguati alla valutazione dei rischi, salvo altri strumenti di valutazione indicati ai punti successivi.

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

Descrizione	formula	valore soglia	2021	2020	2019	2018
Stato Patrimoniale						
Margini e altri parametri						
Margine di struttura	Patrimonio netto-immobilizzazioni	> 0				
Finanziamenti a lungo termine						
Patrimonio netto		> 0				
Indici						
Indice di liquidità	Attività correnti-passività correnti	> 1				
Indebitamento	(Passività+patrim. netto)/patrimonio netto	< 2				
Indice di copertura delle immobilizzazioni						
Conto Economico						
Margini						
Margine operativo lordo (MOL)*		> 1				
Margine Operativo Netto (EBIT)						
Risultato Netto (RN)		> 1				
Risultato Ante Imposte		> 1				
Indici						

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2002.

Return on equity Netto (ROE)	Utile/Patrimonio					
Return on investment (ROI)	Risultato operativo/Capitale investito netto oper				-	
Return on sales (ROS)	Risultato operativo/Ricavi					
Altri indici e indicatori						
Posizione Finanziaria Netta				-		
Rapporto D/E (Debt/Equity)	PFN/Patrimonio netto	> 0,5				

Le analisi specifiche sugli indici della Società sono evidenziate al successivo punto 6.2.

2.2. Altri strumenti di valutazione.

Allo scopo di monitorare e misurare, in modo completo, i possibili fattori che possono influire sul rischio aziendale, sono stati presi in considerazione altri indicatori, di tipo qualitativo extra contabile, di seguito evidenziati:

Indicatori di tipo qualitativo			
Area di rischio: Rischi strategici	Area di rischio: Rischi di processo	Area di rischio: Rischi di Information Technology (IT)	Area di rischio: Rischi finanziari
Tipologia di rischi:	Tipologia di rischi:	Tipologia di rischi:	Tipologia di rischi:
Rischio politico	Rischio di normativa	Rischio in merito all'integrità e alla sicurezza dei dati	Rischio connesso alle operazioni di finanziamento della società e agli investimenti diretti
Rischio economico-finanziario	Rischio legato a disposizioni interne	Rischio in merito alla disponibilità dei sistemi informativi	Rischio legato all'accesso ai capitali/al mancato rinnovo o rimborso dei prestiti
Rischio legislativo	Rischio legato alla contrattualistica	Rischio legato all'infrastruttura e progetti IT	Rischio di tasso di interesse
Rischio ambientale	Rischio in materia di ambiente, salute e sicurezza		Rischio di controparte finanziaria
Rischio di errata programmazione, pianificazione e ricognizione delle opportunità strategiche	Rischio in materia di Privacy		Rischio di liquidità

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2002.

Rischio di errata gestione degli investimenti e del patrimonio	-	-
--	---	---

A) RISCHI STRATEGICI.

Si tratta di rischi di origine esterna o interna, derivanti dalla manifestazione di eventi che possano minacciare la posizione competitiva dell'impresa, condizionando il grado di successo delle strategie aziendali.

Principali tipologie:

Rischio politico:	rischio legato alla manifestazione di situazioni o eventi di natura politica che possano influenzare, negativamente, l'operatività dell'impresa.
Rischio economico-finanziario:	rischio correlato alla manifestazione di eventi di origine esterna (es. cambiamenti macroeconomici, crisi economico/finanziarie, variazioni dello <i>spread</i> legato ai titoli del debito italiano, variazioni dei tassi d'interesse), che incidano sulla redditività aziendale (rischio economico) ovvero sul livello di liquidità (rischio finanziario).
Rischio legislativo:	rischio legato alla necessità di monitorare costantemente l'evoluzione normativa al fine di adeguare ed aggiornare l'operatività aziendale e le regole di esecuzione delle varie attività.
Rischio ambientale:	rischio connesso alla probabilità che si verifichino eventi incontrollabili (es. eventi catastrofali, idrogeologici, sismici) non garantiti da polizze assicurative, che possano comportare conseguenze economiche rilevanti, danni temporanei e/o permanenti alle strutture aziendali.
Rischio di errata programmazione, pianificazione e ricognizione delle opportunità strategiche:	rischio legato alla definizione di obiettivi aziendali inadeguati, non realizzabili, incoerenti che abbiano ripercussioni sulle dinamiche finanziarie/economiche dell'impresa.
Rischio di errata gestione degli investimenti e del patrimonio:	rischio legato ad un'inefficiente/inefficace gestione del patrimonio aziendale ovvero all'assunzione di decisioni di investimento che determinino una riduzione della redditività aziendale.

B) RISCHI DI PROCESSO.

Si tratta di rischi che riguardano l'operatività tipica dell'impresa, riconducibili alla manifestazione di eventi che possano pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, di qualità dei servizi erogati.

Sono ricompresi in questa categoria anche i rischi di *compliance* intesi come rischi inerenti la mancata conformità alle normative vigenti, nonché a disposizioni e regolamenti delle Amministrazioni pubbliche e della società stessa.

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2002.

Principali tipologie:	
Rischio di normativa (comunitaria, nazionale e locale):	rischio che il mancato rispetto delle normative in vigore esponga la Società a contenziosi, sanzioni e danni di immagine ovvero che modifiche di leggi o regolamenti o delle politiche governative influenzino in modo significativo l'attività di impresa.
Rischio legato a disposizioni interne:	rischio legato alla possibilità che vengano assunte decisioni o azioni contrarie quanto previsto da disposizioni interne della società stessa.
Rischio legato alla contrattualistica:	rischio connesso alla possibilità che vengano commesse irregolarità nell'agevolazione dei contratti o che, per i contratti in essere, non possano essere mantenute le condizioni iniziali per cause non imputabili al contraente
Rischio in materia di ambiente, salute e sicurezza:	rischio che il mancato rispetto della normativa da applicarsi sul luogo di lavoro in tema di ambiente, salute e sicurezza comporti danni economici e reputazionali per l'impresa.
Rischio in materia di Privacy:	possibilità che si agisca nel mancato rispetto della normativa sulla Privacy.

C) RISCHI DI INFORMATION TECHNOLOGY (IT).

Includono i rischi correlati al corretto trattamento e alla protezione dell'integrità, della disponibilità, della confidenzialità dell'informazione automatizzata e delle risorse usate per acquisire, memorizzare, elaborare e comunicare tale informazione.

Principali tipologie.

Rischio in merito all'integrità e alla sicurezza dei dati:	rischio che il sistema informativo aziendale presenti livelli di vulnerabilità (alterazione, manipolazione e/o perdita dei dati) tali da inficiare la completezza, l'affidabilità, la riservatezza delle informazioni e, più in generale, l'operatività aziendale.
Rischio in merito alla disponibilità dei sistemi informativi:	rischio che si determini un'interruzione della normale operatività dell'impresa causata dall'indisponibilità/inaccessibilità dei sistemi informativi.
Rischio legato all'infrastruttura e progetti IT:	rischio legato alla possibilità che l'infrastruttura IT (organizzazione, processi e sistemi) o la struttura organizzativa dell'IT (funzionale e dimensionale) non siano adeguate alle dimensioni e/o alle esigenze dell'impresa e non riescano a supportare, adeguatamente, l'operatività aziendale.

D) RISCHI FINANZIARI.

I rischi finanziari sono legati ai fattori che traggono origine nella finanza aziendale e sono principalmente correlati alla gestione e al monitoraggio dei flussi di cassa necessari per lo svolgimento dell'attività aziendale.

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2002.

<u>Principali tipologie.</u>	
Rischio connesso alle operazioni di finanziamento della società e agli investimenti diretti:	rischio connesso alla capacità di gestire e monitorare i flussi di cassa del sistema aziendale necessari per lo svolgimento delle attività pianificate e per il raggiungimento degli obiettivi previsti.
Rischio legato all'accesso ai capitali/di mancato rinnovo o di rimborso dei prestiti:	rischio correlato all'incapacità di accedere a capitali di rischio e/o di credito per il finanziamento delle attività aziendali (ad esempio a causa di un inadeguato processo di pianificazione finanziaria). Rientra in questa categoria anche il rischio che non vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso dei prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza.
Rischio di tasso di interesse:	rischio legato alla possibilità che le variazioni dei tassi di interesse di mercato comportino incrementi del costo dei finanziamenti sottoscritti dall'impresa.
Rischio di controparte finanziaria:	rischio connesso alla possibilità che le controparti finanziarie con cui la società opera non ottemperino alle obbligazioni assunte nei modi e nei tempi previsti dal contratto.
Rischio di liquidità:	rischio che l'impresa non sia in grado di avere a disposizione i fondi necessari per adempiere alle obbligazioni in scadenza.

Di seguito una esemplificazione di un processo di valutazione del rischio basata sugli indicatori in esame:

Processo di valutazione del rischio			
Area	Classe	Rischi	Numero Rischi
FINANZIARIA	Liquidità	1. Carenza di liquidità necessaria a far fronte al rifinanziamento del debito dovuta ad una mancata gestione in anticipo delle coperture necessarie	1
	Controparti Finanziarie	2. Possibile default della controparte finanziaria in occasione di investimenti della liquidità	1
	Tasso	3. Possibile variazione dei tassi d'interesse non adeguatamente coperta che può avere impatti sul livello degli oneri finanziari e sul valore di attività e passività finanziarie	1
DI PROCESSO	Rispetto di leggi, delle normative e dei contratti	4. Inaccurato o incompleto rispetto degli adempimenti fiscali 5. Commissione dei reati informatici e trattamento illecito di dati - delitti in materia di violazione del diritto d'autore 6. Commissione dei reati ed illeciti di abuso di informazioni privilegiate e di manipolazione del mercato	3
		7. Mancato rispetto del Contratto di servizio o fornitura 8. Contestazioni da parte dell'Amministrazione di riferimento per violazioni di obblighi contrattuali	2

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2002.

	Disposizioni interne	9. Mancato rispetto dei principi etici della società da parte dei fornitori, partner e dipendenti della Società 10. Rischi connessi alla discriminazione di genere, età (gestione delle diversità e pari opportunità)	2
Area	Classe	Rischi	Numero Rischi
STRATEGICA	Ambientale	11. Manifestazione di un evento pandemico con impatti sulla continuità del servizio e/o ripristino delle condizioni di normale operatività	1
	Errata gestione degli investimenti e del patrimonio	12. Errate scelte nelle decisioni di investimento relative alla digitalizzazione dell'impresa	1

Dall'esame dell'analisi dei rischi sopra evidenziati, emerge come, tra i rischi considerati, il più possibile risulti quello relativo all'area strategica (ambientale) e legati agli eventi esterni quali il conflitto russo/ucraino, cui si può aggiungere il conseguente rischio di processo, legato alla contrattualistica, in relazione ai prevedibili aumenti di prezzi. Si può inoltre evidenziare un possibile rischio legislativo legato alla emanazione di normative che possano modificare le attuali condizioni di mercato.

3. MONITORAGGIO PERIODICO.

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-*quater* del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

“L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3]

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4].

Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. [co.5]”

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2002.

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31.12.2021

In adempimento al Programma di valutazione del rischio approvato dall'organo amministrativo, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31.12.2021, sono di seguito evidenziate.

1. La Società

Azienda Servizi Funebri del Comune di Genova – S.r.l. con Socio Unico. Costituita nel dicembre 2001 come Azienda Speciale, è stata trasformata in S.r.l. nell'anno 2010.

L'oggetto sociale è costituito dallo svolgimento ed esercizio, nel rispetto della normativa vigente, delle attività di seguito elencate:

- a) organizzazione, gestione, esecuzione di servizi di trasporto funebre, onoranze funebri ed ogni altra attività complementare, affine, accessoria e/o connessa, in modo diretto ed indiretto;
- b) realizzazione, manutenzione e gestione di sale di commiato, case funerarie, impianti di cremazione;
- c) progettazione e gestione cimiteri per animali d'affezione.

Le suddette attività devono essere esercitate nel rispetto dei seguenti principi: universalità, parità di accesso, continuità, sicurezza, adattabilità, qualità, efficienza, accessibilità dei prezzi, trasparenza, protezione di gruppi sociali svantaggiati, protezione degli utenti e dei consumatori, partecipazione dei cittadini.

La Società si ispira ai principi fondamentali dell'impresa Sociale contenuti nel D. Lgs n.155/2006.

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2002.

La Società potrà svolgere attività complementari comunque connesse con l'oggetto sociale, nei limiti e nelle modalità e per i periodi consentiti dalla normativa vigente.

2. La compagine sociale

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2021 è il seguente:

Socio Unico Comune di Genova, il capitale sociale è di Euro 1.985.820,00 (unmilionenovecentoottantacinquemilaottocentoventivirgolazerozero)

3. L'organo amministrativo

L'organo amministrativo è costituito dall' Amministratore Unico, nominato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci nel corso della riunione del 25.06.2020, e rimarrà in carica per una durata pari a tre esercizi e sino all'approvazione del bilancio al 31.12.2022.

4. Organo di controllo – revisione

L'organo di controllo è costituito da un Collegio Sindacale nominato con delibera assembleare dell'Assemblea Ordinaria dei Soci nel corso della riunione del 29.04.2019, e rimarrà in carica per una durata pari a tre esercizi e fino all'approvazione del Bilancio Consuntivo 2021.

La revisione è affidata al Collegio Sindacale.

5. Il personale

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2021 è la seguente:

Tabella n. 1 - Organico A.Se.F. srl al 31.12.2021

	DIRIGENTI	QUADRI	IMPIEGATI	OPERAI	TOTALE	
AMMINISTRATIVO GESTIONALE	1 (a)				1	17
PERSONALE BACK OFFICE						
RESPONSABILE AFFARI LEGALI, CONTRATTI E ACQUISTI		1			1	
GESTIONE DEL PERSONALE			3 (b)		3	
ACQUISTI E MAGAZZINI			2	1	3	
CONTABILITÀ E CONTROLLO DI GESTIONE			4		4	
SEGRETERIA E CONTROLLO QUALITÀ			2		2	
INFORMATICA, STATISTICA, FONIA E DATI			1		1	
MARKETING E VISIBILITA' AZIENDALE			1		1	
COMUNICAZIONE E PUBBLICHE RELAZIONI			1		1	
PRODUZIONE E SICUREZZA	1				1	47
PERSONALE OPERATIVO						
RESPONSABILE GESTIONE OPERATIVA			1		1	
SOVRINTENDENTE OPERATIVO				1	1	
PREPOSTI SQUADRE OPERATIVE				9	9	
OPERATORI FUNEBRI				30 (c)(d)	30	
CENTRALE OPERATIVA			3		3	
UFFICIO SVILUPPO			1		1	
SUPPORTI OPERATIVI				1 (e)	1	

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2002.

RETE TERRITORIALE						
PERSONALE DI FRONT OFFICE						
	RESPONSABILE RETE VENDITA	-	1			1
	COORDINATORE			1		1
	RESPONSABILI OPERATIVI			3		3
	ADDETTI ALLA RETE VENDITA			21 (f)		21
	TOTALI	2	2	44	42	90

(a)
(b)
(c)
(d)
(e)
(f)

Note:
Di cui 1 unità a tempo determinato
Di cui 2 unità *part time*
Di cui 6 unità *part time*
Di cui 5 unità a tempo determinato
Di cui 1 unità *part time* assunta ai sensi della Legge 68/1999
Di cui 6 unità a tempo determinato

La Società ha provveduto – ai sensi dell’art.25, co.1, del d.lgs.175/2016 – ad effettuare la ricognizione del personale in servizio al 30.09.2017. Da tale ricognizione non è emerso alcuna eccedenza di personale.

6. Valutazione del rischio di crisi aziendale al 31.12.2021

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al punto 2 del Programma elaborato ai sensi dell’art.6, co.2, d.lgs.175/2016, verificando l’eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

6.1 Analisi di Bilancio:

L’analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico
- elaborazione degli strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all’esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

6.2 Esame degli indici e dei margini significativi:

la seguente tabella evidenzia l’andamento degli indici e dei margini di bilancio relativi al periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti), ritenuti significativi per la valutazione del rischio aziendale.

Descrizione	valore soglia	2021	2020	2019	2018
Stato Patrimoniale					
Margini e altri parametri					
Margine primario di struttura	> 0	2.369.350	2.291.243	2.421.572	2.753.132
Margine secondario di struttura		6.053.519	6.243.755	4.797.195	4.937.973
Finanziamenti a lungo termine		254.034	334.909	413.954	491.211
Patrimonio netto	> 0	5.160.176	5.239.089	5.173.286	5.113.218

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2002.

Indici					
Indice di liquidità primaria	> 1	2,91	2,59	2,25	2,64
Indice di liquidità secondaria	> 1	3,11	2,77	2,41	2,87
Indebitamento	< 2	0,62	0,75	0,77	0,59
Indice di copertura delle immobilizzazioni		1,84	1,78	2,03	2,47
Conto Economico					
Margini					
Margine operativo lordo (MOL)*	> 1	885.779	2.170.780	1.288.751	1.353.042
Margine Operativo Netto (EBIT)		1.713.204	-717.566	268.017	365.602
Risultato Netto (RN)	> 1	121.091	235.927	210.102	255.500
Risultato Ante Imposte	> 1	165.580	376.300	311.695	425.477
Indici					
Return on equity Netto (ROE)		0,02	0,05	0,04	0,05
Return on equity Lordo (ROE)		0,03	0,08	0,06	0,09
Return on investment (ROI)		0,01	0,03	0,02	0,04
Return on sales (ROS)		0,01	0,03	0,02	0,03
Altri indici e indicatori					
Posizione Finanziaria Netta		5.553.870	6.391.653	5.965.707	5.087.412
Rapporto D/E (Debt/Equity)	0,5	0,05	0,06	0,08	0,10

*computato al lordo degli ammortamenti, degli accantonamenti.

6.3 Valutazioni dei risultati:

A parere dell'organo amministrativo, il parametro più significativo della soprastante tabella è quello relativo alla Posizione Finanziaria Netta, il cui valore permette di escludere un'eventuale crisi aziendale.

Il valore del Margine Operativo Netto (EBIT) risente degli elevati accantonamenti effettuati per far fronte agli investimenti futuri (casa funeraria e forno di incenerimento per animali d'affezione).

Le soglie di rischio indicate sono state valutate sulla base della tipologia di attività svolta, della struttura e dell'evoluzione storica dell'Azienda.

Durante il monitoraggio saranno prese in considerazione le soglie di rischio sopra evidenziate e valutato un possibile squilibrio dei valori, al fine di intervenire tempestivamente in caso di criticità.

7. Conclusioni

In definitiva, i risultati dell'attività di monitoraggio, condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2,3,4,5 del D.Lgs.175/2016, inducono l'organo amministrativo a ritenere che, allo stato attuale, sia da escludere un alcun rischio di crisi aziendale, salvo quanto evidenziato nelle precedenti sezioni, in particolare al punto 6.3.

C. Strumenti integrativi di governo societario, ai sensi dell'art. 6, comma 3 del D.Lgs. 175/2006

In adempimento alle disposizioni del D. Lgs. 175/2016, la Società, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative dell'attività svolta, ha ritenuto di integrare gli strumenti di governo societario con le seguenti procedure amministrative ed operative:

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2002.

Riferimenti normativi	Oggetto	Principali strumenti adottati	Motivi mancata integrazione
Art. 6 c. 3 lett.a)	Regolamenti interni	<p>La Società, già da diversi anni, ha adottato i seguenti Regolamenti ed effettuato gli aggiornamenti relativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - acquisti di beni e servizi, acquisti in economia e controllo conformità forniture - recupero crediti; - flussi di cassa; - organizzazione e reclutamento del personale - con sezione conferimento incarichi – aggiornamento 2021; - Codice disciplinare; - Sorveglianza sanitaria; - Emergenza meteo – aggiornamento 2021; - Travaso liquido per saldature (redazione 2021); - Manovra ascensore (redazione 2021); - Impianti elettrici (redazione 2021); - Tenuta archivio - Regolamento sponsorizzazioni ed interventi "A.Se.F. per Genova" - Regolamento per l'applicazione di benefici economici a favore di famiglie in condizioni di disagio economico (aggiornamento 2022) 	
Art. 6 c. 3 lett.b)	Ufficio di controllo		<p>La Società, in considerazione delle dimensioni della struttura organizzativa e dell'attività svolta, non si è dotata di un ufficio di controllo specifico, ritenendo adeguati i controlli posti in essere dall'U.O. Contabilità.</p>
Art. 6 c. 3 lett.c)	Codice di condotta	<p>La Società ha adottato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Modello di Organizzazione, Gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001; - Codice Etico degli Appalti; - Integrazioni in base alla L. 190/2012 - Piani Triennali di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza – in aggiornamento 2022 - 2024; - Procedura per la segnalazione illeciti e irregolarità (whistleblowing); - Procedimento Accesso civico; - Carta dei Servizi volta ad informare la clientela sull'attività svolta dalla Società. 	

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2021

AZIENDA SERVIZI FUNEBRI (DEL COMUNE DI GENOVA) SOCIE...

Codice fiscale: 01248040998

IMPOSTA DI BOLLO ASSOLTA IN MODO VIRTUALE TRAMITE LA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA AUT. N. 17119 DEL 16/05/2002.

Art. 6 c. 3 lett. d)	Programmi responsabilità sociale		Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi
----------------------	--	--	--

Nel corso dei primi mesi dell'anno 2022 sono state redatte o aggiornate altre procedure, tra le quali:

- Gestione beni strumentali;
- Gestione rifiuti speciali;
- Divise e vestiario da lavoro;
- Sistema pulizie;
- Sistema manutenzioni;
- Urne e ceneri;
- Gestione automezzi;
- Riattivazione energia elettrica.

L'Amministratore Unico
di A.Se.F. S.r.l. con Socio Unico

(Avv. Maurizio Barabino)

Genova, 31 marzo 2022

IL SOTTOSCRITTO RAPPRESENTANTE LEGALE DELLA SOCIETA' DICHIARA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO INFORMATICO E' CONFORME A QUELLO TRASCRITTO E SOTTOSCRITTO SUI LIBRI SOCIALI DELLA SOCIETA'.